

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 04 - Domenica 28 febbraio 2010

www.lettruria.it

e-mail: redazione@lettruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

ATTO SECONDO

Vinta la battaglia, ma la guerra...?

Nel numero scorso abbiamo titolato in questo modo commentando anche i due articoli di spalla scritti da Luciano Meoni e Giuliana Caleri.

Eravamo felici della battaglia vinta, ma ci chiedevamo che esito avrebbe avuto la guerra che è fatta di tante piccole e grandi battaglie.

Parrebbe oggi che ci sia poco da fare perché risulta che questi signori, morosi, abbiano trovato i soldi per acquistare il capannone ed essere così svincolati da ogni leziosità burocratica.

In effetti questo acquisto dà ai nuovi proprietari il diritto di proprietà e crediamo di accesso.

Non riusciamo però a comprendere la posizione degli enti preposti alla concessione delle licenze.

L'acquisto di questa area è avvenuto in questi giorni, ma la concessione è stata data in epoca precedente e, se è vero quello che viene detto, non più tanto a voce sussurrata, che il contratto di affitto

di Enzo Lucente

era stato stipulato con uno solo dei sei affittuari, e che gli altri cinque abbiano utilizzato l'area con eventuale subaffitto, peraltro proibito dalla convenzione, la concessione, a nostro giudizio, nasce viziosa da false dichiarazioni e dunque quanto ottenuto in modo subdolo, se così fosse, annullerebbe ogni validità rilasciata.

Sono argomenti che non competono al giornale ma alla politica, al comitato di tutela.

La gente comunque è attenta a tutto questo evolversi della situazione; le 6 mila firme sono una pesante spada di Damocle sulla testa di chi deve dire sì o no, pesano anche in questo momento elettorale che è bene non far trascorrere senza aver ben chiaro l'avvenire di queste centrali.

Se devono partire che partano, i politici se ne assumano in pieno le responsabilità e non facciano come il buon Pilato davanti a Gesù.

E' vero che questa gente ha investito, speso dei capitali per realizzare un loro progetto, poco importa se poi non piace agli altri, ma avendo la concessione hanno tutto il diritto di procedere.

L'escamotage dell'affitto non pagato, ci ha lasciato perplessi perché dimostrava, fosse stato vero, una superficialità da parte degli investitori che non avrebbe avuto uguali.

La stessa Provincia che si era dichiarata immediatamente disponibile a revocare le concessioni, dopo le parole non ha prodotto fatti, forse perché si era resa conto che era veramente difficile fare una marcia indietro così coraggiosa e così pericolosa.

Dunque tocca ancora una volta alla popolazione cortonese far sentire le proprie volontà, tornare per strada a combattere, a contrastare, a tentare ancora una volta di realizzare quel miracolo che sembrava a portata di mano.

Dopo l'ultima dimostrazione di compattezza non ne dubitiamo.

Un comunicato del sindaco Andrea Vignini

Finalmente si imbecca una strada giusta

Torniamo ancora una volta sull'annoso problema relativo alla "mummificazione" della città. Da qualche anno stiamo vivendo una esperienza veramente difficile; la città in alcuni mesi dell'anno vive con i soli residenti, per lo più anziani, e dimostra tutta la sua stanchezza in termini di produttività economica.

Sono almeno due inverni che stiamo verificando lunghe chiusure di qualche mese di esercizi commerciali importanti quali gli alberghi, i negozi soprattutto nelle vie principali del centro storico.

E' una sofferenza fisica e psichica che deve trovare una adeguata correzione in tempi brevi.

Abbiamo letto con soddisfazione sul Nuovo Corriere di Arezzo la dichiarazione del sindaco Vignini che a partire da questo anno saranno presenti nella città almeno venti convegni.

E' finalmente un atteggiamento costruttivo che deve essere incoraggiato.

Torniamo a ripetere quello che abbiamo scritto qualche altra volta.

La realtà abitativa di Cortona è costituita da case utilizzate dai proprietari residenti (per lo più anziani); un'altra porzione è relativa a proprietari cortonesi residenti per motivi di lavoro e di famiglia fuori dal territorio comunale, dunque utilizzate solo per certi periodi e difficilmente idonee per altre

funzioni; una terza realtà è costituita dai proprietari stranieri che hanno comperato casa a Cortona, a volte a prezzi alti, ma contenti loro... il problema però è che anche questi utilizzano giustamente la propria casa come meglio credono.

L'ultima realtà, ed è quella produttiva, è costituita da quegli appartamenti che i residenti cortonesi hanno trasformato per affittarli per brevi periodi durante il corso dell'anno, soprattutto, se non esclusivamente, nei periodi che vanno da aprile a ottobre.

Questa è la radiografia del nostro potenziale abitativo.

Oltre al momento produttivo delle case da dare in affitto per brevi periodi, c'è la realtà oggettiva del Centro Convegni di S. Agostino.

E' opportuno che su queste due situazioni si possa costruire una riconversione della città in senso economicamente positivo.

I convegni è bene che siano tanti, che fra tutti si cerchi di incentivarli, senza aspettare che il compito sia lasciato solo al Comune o alla Cortona Sviluppo.

Il convegno mediamente dura dai due ai tre giorni; per i nostri fine settimana potremmo rivedere tanta gente, perché i convegnisti spesso vengono con la moglie o la famiglia, e così eviteremo che gli alberghi chiudano per restauro, per vari mesi all'anno.

E' ovvio che questa incentivazione debba trovare la possibilità di realizzare una conven-

zione con queste strutture alberghiere per ospitare in tempi di carestia gente a prezzi che invogliano a venire a Cortona.

Non diamo suggerimenti perché esistono nel nostro territorio due Consorzi Operatori Turistici, li conosciamo preparati e capaci sull'argomento.

Per utilizzare d'inverno, da ottobre a marzo, le case vacanze oggi solo estive è necessario pensare concretamente e seriamente ad obbligare la Provincia di Arezzo, proprietaria del vecchio ospedale del centro storico, a ristrutturare quell'enorme contenitore e trasformarlo non solo per le scuole togliendole dai locali oggi in affitto dalla Curia, ma pronti a ricevere l'opportunità di ospitare anche importanti corsi post laurea o corsi masters.

Lo ripetiamo perché siamo certi che ancora il problema non sia stato affrontato con la dovuta determinazione. Occorre coinvolgere in questo progetto l'Università la Normale di Pisa che ha nel nostro territorio ospitalità presso il Palazzo che è stato donato all'Ateneo dal conte Passerini.

I corsi masters sono corsi a pagamento, dunque non incidono in modo particolare nelle economie di baget delle università oggi chiaramente in crisi.

I professori potrebbero essere tranquillamente ospitati nella loro residenza principesca, gli iscritti ai masters nei mesi di



Definire un serio programma energetico

Gli sviluppi della questione "Renaia, e gli interventi pubblicati sul numero de: "L'Etruria" del 15 febbraio, ripropongono il tema essenziale della relazione che unisce -e separa- organizzazione, potere e legittimità. La dottoressa Bianchi Caleri ed il consigliere Meoni hanno, opportunamente, sottolineato diversi e rilevanti aspetti di comunicazione e di procedura amministrativa. Di quello che sembra, ormai, un gioco delle tre carte (o delle trantamila: considerato il volume ed il pondo della documentazione che si sarà accumulata, a vicenda conclusa). Una riflessione, che affronti l'affare "Renaia" anche sotto il profilo di premesse più generali e "filosofiche", mi sembra altrettanto appropriata. Tanto nella ricerca di una maggiore verità nell'interpretazione dell'accaduto, quanto come monito e lezione per l'avvenire.

Ottenere e distribuire potenza energetica è un problema di organizzazione delle risorse. Le decisioni tecnico-scientifiche, che privilegiano questa o quella organizzazione delle risorse da impiegare allo scopo, sono un problema di potere: intellettuale e politico. Dare alle decisioni assunte un carattere cogente è un problema di legittimità: ovvero, di conformità sostanziale e formale delle decisioni stesse agli ordinamenti che la comunità si è data per vivere "civilmente". E' un vero peccato che, fino ad oggi, tra le molte voci che si sono sentite, sia mancata quella di un fisico. Sarebbe stata così opportuna e salutare, una introduzione seria e godibile sullo stato dell'arte in fatto di energia. Non essendo un competente, debbo limitarmi ad esprimere, sommessamente, qualche perplessità. Dalla lettura di un libro di Luigi Sertorio: "La Natura e le macchine", ho tratto la conclusione che i nostri problemi energetici si condensano nell'assoluta necessità di adattare il nostro stile di vita alla scala di un consumo di potenza pari al valore di 2 kw pro capite. Attualmente si varia dai 10 kw

degli U.S.A. ai nostri 4-6, ai pochi decimi di kw delle società che ancora vivono in una economia di sussistenza. La città di Zurigo ha affidato, al suo glorioso Politecnico, la redazione di un progetto di fattibilità per ricondurre, in quel parametro ottimale, i suoi flussi di energia.

Il Sindaco di Cortona e la sua Giunta potrebbero fare lo stesso. Non mancano da noi le competenze per fare quello che stanno facendo a Zurigo. Consorziandosi, magari, con altri Comuni che abbiano la stessa sensibilità per i problemi energetici. Definire in tal modo un serio programma energetico, permetterebbe di affrontare il problema della legittimità delle decisioni con una autorevolezza che finora è completamente

mancata. E che ha esposto Sindaco, Giunta e maggioranza a sospetti di insipienza, o peggio. Secondo me, il sindaco Vignini ha tutto l'interesse di mostrare una reale maturità politica; riconducendo la questione "Renaia" in un circolo virtuoso che:

- definisca rigorosamente i contenuti teorici del problema;
- proponga le soluzioni corrette ed adeguate;
- formuli un percorso di legittimazione delle decisioni conseguenti, nei limiti dei suoi poteri e delle responsabilità sue e dell'amministrazione comunale.

Da convinto sudista non sarei disposto a passare per fesso nemmeno per tutto l'oro del mondo. Figuriamoci per un po' di aria fritta. Felice de Lucia

Amore mio, non ti riconosco più

Cara Cortona, ti ho conosciuto occasionalmente quindici anni fa e non ti ho prestato molta attenzione, perché ero ospite di amici nella bella campagna fuori le tue mura.

Sei stata in seguito ricordata come un'immagine vivace, allegra, ma in fondo, superficiale.

Per questo io stessa non ero preparata al nostro successivo incontro.

Sei anni fa sono tornata!... E fu all'inizio sorpresa! Simpatia, poi amore!

Amore perché da provinciale quale sono, annusavo gli odori, udivo i rumori e avertivo nei tuoi vicoli le voci della gente della mia città.

Perché trovarsi in piazza signi-

SEGRE A PAGINA 2

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito www.lettruria.it al prezzo di 30 euro l'anno

da pag. 1

Amore mio, non ti riconosco più

ficava sentir parlare di vita quotidiana, di cose che ti appartenevano, grazie a quella alchimia particolare che unisce e accomuna tutte le province ed i suoi abitanti.



Era facile inserirsi nelle conversazioni e non essere considerata un'estranea ma, magicamente per me, una di voi.

Eri ancora frizzante. Mi sorprendevo per l'eleganza dei tuoi negozi, dei tuoi cittadini e per il senso di appartenenza che avvertivo nelle persone che si rincontravano nei giorni di festa e nelle vacanze...

Ora cara Cortona le note dolenti: dopo sei anni non ti riconosco più!

"Non più odori, non più rumori ed un grande senso di silenzio estraneo".

E non mi rincuora e tanto meno mi rassicura, cara Cortona, che le stesse "non emozioni" le ritrovo anche a Reggio Emilia (non vedevo l'ora di dichiarare la mia origine!).

Non ti libererai di me facilmente, cara Cortona, ma aiutami a ritrovare il tuo cuore, il tuo coraggio, il tuo orgoglio!

Anna Teresa

da pag. 1

Finalmente si imbecca una strada giusta

loro permanenza cortonese potrebbero abitare queste case date loro con convenzioni comunali.

Chiaro questo aspetto: nel periodo estivo tutte queste abitazioni vengono giustamente affittate a trattativa privata con prezzi determinati tra i contraenti.

Questa situazione non si verifica in inverno perché non c'è richiesta. Questa realtà abitativa produttiva è nell'interesse del proprietario renderla disponibile il più a lungo possibile.

La storia ci insegna che se è facile nei periodi buoni, con qualche limitazione oggi per la crisi globale che ha investito il mondo, negli altri c'è una chiusura di porte con doppia mandata in attesa di tempi migliori. Dunque se l'Amministrazione Comunale riuscisse concretamente ad interessare nel progetto la Normale di Pisa verrebbe subito alla ribalta l'esigenza di affittare posti letto a laureati che verrebbero a Cortona per questi

corsi masters semestrali.

L'Amministrazione Comunale dovrebbero farsi carico di convocare tutti questi proprietari, coordinare con loro un prezioso in corrispondenza della qualità del prodotto abitativo offerto e creare un numero verde presso il quale poter prenotare l'affitto per il periodo necessario.

Potremmo verificare che non tutti i proprietari abbiano la sensibilità su questa proposta; alcuni potrebbero rifiutare l'accordo, ma i primi ad essere interpellati dai possibili affittuari sarebbero sicuramente quelli che hanno detto sì.

E' necessario però che quest'altro aspetto venga analizzato, studiato e reso concreto con la collaborazione della scuola Normale di Pisa.

Convegni invernali e apertura degli alberghi, corsi masters e apertura delle case, un binomio di pubblico interesse.

E.L.



Povera Italia tra corruzione e deriva ambientale!

Gent.mo prof. Caldarone,

siamo arrivati ad un punto tale di indifferenza di fronte ai problemi che assillano la nostra Italia che discutere, oggi, della corruzione dilagante in ogni settore della vita pubblica e privata diventa un esercizio di retorica, di demagogia e di populismo; allo stesso modo sembra solo retorica affrontare lo stato idrogeologico della penisola, alla luce dei recenti disastri almeno fino a quando non tocca a ciascuno di noi fare i conti con terremoti, frane e le relative drammatiche conseguenze. Lo so che sono argomenti per lo più estranei allo spirito della sua Rubrica, giustamente più attenta ad ascoltare e a commentare ciò che accade in casa nostra, ma ritengo che sugli argomenti ricordati occorre tenere alta la guardia sempre e dovunque anche attraverso un Giornale come l'Etruria, sia per stigmatizzare casi di riconosciuta corruzione a qualunque livello ai danni della collettività, sia per educare al rispetto dell'ambiente e alla sua tutela.

A parte tutte le considerazioni che gli argomenti possono suscitare, nessuno può negare che, allo stato attuale, la politica a qualunque livello e il sistema pubblico, ad essa collegato, siano un motore ingrippato e la principale causa dei mali italiani. Ho letto un articolo di Ernesto Galli della Loggia, in cui scrive: "Occorre convincersi che la corruzione è innanzi tutto della società italiana e ancora occorre convincersi che, in Italia, in tanto la politica può ospitare un così alto numero di trafficanti e di lestofanti in quanto può, e solo in quanto, ha come sponda, come interlocutrice permanente una società moralmente opaca come la nostra". Io non sono d'accordo. Se la società è moralmente opaca, non spetta alla politica, a quella seria e responsabile, di renderla trasparente e luminosa?

Con i sensi della mia stima.

Una Prof. Cortonese che si firma

Questa Rubrica, anche se è accoglie e commenta le sollecitazioni su problematiche locali, non disdegna affatto di affrontare temi come quelli che la lettrice mi propone. La presente Rubrica, in buona sostanza, assume il tono e la dimensione voluti dai lettori attraverso le loro comunicazioni. Anzi si può avere la pretesa di dire che il "particolare", che qui spesso si tratta, può essere, anche in considerazione della cassa di risonanza che Cortona è riuscita a costruirsi nei secoli, motivo di interesse generale, nazionale.

E per stare al primo argomento sollecitato dalla scrivente, anche a costo di passare ancora una volta per populista o demagogo, ritengo che la politica vera, quella che io ho studiato e continuo a studiare sulle carte dei vari Platone, Cicerone, Dante non è quella che oggi si pratica. Anzi sembra che le loro parole, la loro saggezza, le loro intuizioni provengano da un altro pianeta. Oggi la politica è, tolte le dovute eccezioni, solo un ottimo, ma losco affare, che si materializza senza scrupoli in una selva di privilegi, in stipendi, vitalizi e buone uscite scandalosi; una politica che tollera con disinvoltura da una parte l'assenteismo dei suoi esponenti, indisturbati a svolgere, in barba alla incompatibilità, un secondo o terzo impiego o a occupare una seconda o terza poltronissima, dall'altra agevola il carrierismo di mediocri e improduttivi "partitanti"; una politica senza meritocrazia e con una classe politica parassitaria e filista che ha prodotto l'ipertrofia e la degenerazione dello Stato soffocando lo sviluppo di questo nostro Paese.

Sulle responsabilità, con buona pace dell'opinione di Ernesto Galli Della Loggia, riportata nella lettera, preferisco il ricordato Dante Alighieri e il suo pensiero: "Ben puoi veder che la mala condotta è la cagion che il mondo ha fatto reo/ e non natura che 'n voi sia corrotta" (Purg. canto XVI vv.103-105).

L'altro drammatico problema sollevato dalla scrivente, che riguarda il rischio idrogeologico che minaccia l'Italia, è una conseguenza della presenza di una classe politica irresponsabile, senza cultura e connivente con il malaffare. Come meravigliarsi dei lutti, delle rovine di questi giorni, quando da sempre la classe politica fa il contrario di quello che dovrebbe fare? Nonostante i continui richiami di Guido Bertolaso della Protezione civile, diretti ai politici per mettere al sicuro questo Paese, si continua in maniera demenziale a cementificare e ad asfaltare.

Un solo grande rammarico: a subire è sempre e solo la povera gente!!!



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 marzo 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 7 marzo 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 marzo 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 14 marzo 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 marzo 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 21 marzo 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 marzo 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 28 marzo 2010

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**

A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara

ore 8,00

Chiesa S.Filippo

ore 8,30

Monastero SS. Trinità

ore 9,00

S. Francesco

ore 10,00

Cattedrale

ore 11,00

S.Domenico

ore 18,00

Toschouse s.n.c. AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146

www.toschouse.com



CAMUCIA: In posizione panoramica, terratetto libero da 3 lati completamente da ristrutturare. Mq. 160 circa con ampi fondi a piano terra. Grande terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Possibilità di acquistare terreno adiacente. € 150.000. REF. 150



FRATTA DI CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000. Possibilità di acquistarlo senza garage ma con cantina ad € 95.000. REF. 147



CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento ristrutturato con vista panoramica situato in pieno centro storico. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia e lavatrice. Vero affare. € 170.000. REF. 120



PERGO DI CORTONA: Appartamento completamente indipendente composto da ampio soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, posto auto e giardino doppio. VERO AFFARE. € 145.000 trattabili. REF. 134



CORTONA CAMPAGNA: Porzione di casale con ingresso indipendente ed ampio giardino recintato. L'immobile fa parte di un complesso residenziale che dispone di piscina, campo da tennis e calcetto. La proprietà è finemente ristrutturata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto di proprietà. € 230.000. REF. 149



CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. L'immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 850.000 tratt. REF. 126



CORTONA CAMPAGNA: Immerso nei girasoli della campagna di Cortona, casale 215 mq. completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà. € 285.000 trattabili. AFFARE UNICO! REF. 115



CORTONA VIA NAZIONALE: Appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, mq. 120. Salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. € UNA NOSTRA ESCLUSIVA. € 300.000. REF. 143

Una lettera mai scritta

Abbiamo voluto essere prudenti e aspettare le conclusioni dell'indagine condotta dallo Studio Legale "Giampiero Pino" di Arezzo, per conto degli Ordini e Collegi Professionali della nostra Provincia, prima di dare giudizi sul contenuto di una lettera apparsa di recente sulla stampa locale, a firma di "I professionisti operanti nel Comune di Cortona". Si trattava, in sostanza, della paventata incompatibilità della carica elettiva ricoperta, in qualità di assessori presso il Comune di Cortona, dal geom. Miro Petti e dall'arch. Gabriella Mammoli.

Chi scrive adesso non sono "i professionisti" ma un gruppo di professionisti che non ha mai scritto o concordato quella lettera e che, soprattutto, non si è mai riconosciuto in quei contenuti. Vogliamo pertanto che adesso sia riportata a tutti coloro i quali era stato inviato "quello scritto" e in particolare al Sindaco di Cortona, il risultato del lavoro svolto dallo Studio legale sopra richiamato e che qui riproduciamo fedelmente, senza ulteriori commenti: "sulla base della normativa analizzata, nonché della sua interpretazione giurisprudenziale, la carica di assessore, o di amministratore locale, non è incompatibile, in astratto, con l'esercizio di una libera professione nello stesso territorio del Comune amministrato.

L'obbligo di astensione degli amministratori locali dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere sussiste soltanto qualora entri in gioco un interesse proprio o di parenti o affini entro il quarto grado, ovvero, per i provvedimenti normativi o di carattere generale, soltanto nel caso in cui si accerti, nel concreto, l'esistenza di una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e lo specifico interesse dell'amministratore.

Inoltre, il dovere di astenersi dall'esercizio della libera professione in materia di edilizia privata e pubblica da parte degli amministratori locali, stabilito dal Testo Unico degli Enti locali, riguarda i soli assessori comunali competenti in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici.

È chiaro, però, che in concre-

to, il Sindaco dovrà vigilare affinché vengano rispettati gli obblighi di astensione imposti dal Testo Unico degli Enti locali e gli Ordini di appartenenza potranno verificare, caso per caso, se nell'espletamento della libera professione l'iscritto rispetti o meno gli obblighi fondamentali di comportamento sanciti dai rispettivi Codici deontologici.

Ci preme sottolineare infine, come scrive ancora l'avv. Giampiero Pino, che "dai Codici deontologici degli Ordini professionali si desume semplicemente l'obbligo di lealtà, correttezza ed imparzialità in capo ai liberi professionisti che ricoprono cariche pubbliche, i quali saranno tenuti a non approfittare della propria posizione per conseguire utilità per sé o per altri".

Di quanto sopra e in particolare della lealtà professionale dei colleghi Miro Petti e Gabriella Mammoli noi non abbiamo mai dubitato.

Un gruppo di professionisti (che operano nel Comune di Cortona)

Chi non è leone non può tirare fuori le unghie

Per un nostro dovere morale pubblichiamo questa lettera dei professionisti che operano nel comune di Cortona, così come abbiamo pubblicato la precedente lettera che chiedeva lumi sulla incompatibilità tra professione e incarico amministrativo nel Comune.

Siamo stati criticati perché secondo chi non era favorevole avevamo pubblicato una lettera anonima che in realtà anonima non era perché era stata inviata all'amministrazione comunale, alla procura della repubblica, agli ordini professionali, ai giornali.

Oggi constatiamo che non esiste incompatibilità e pubblichiamo quanto c'è stato inviato. Dobbiamo però notare che è bello criticare, ma quando c'è da tirare fuori gli attributi, ci si nasconde anche qui nell'anonimato. Congratulazioni.

La Festa di S. Margherita: tanti fedeli e una iniziativa speciale in difesa del Crocifisso

Gran folla di popolo alla Festa invernale di Santa Margherita. Una Festa che si è aperta domenica pomeriggio con il tradizionale pellegrinaggio cittadino della vigilia, a piedi dal Duomo alla Basilica, e con la Santa Messa vespertina celebrata dal **canonico mons. Ottorino Capannini**.

Una festa di popolo e di religiosità grande per Cortona che, come da tradizione, ha visto sbocciare i primi fiori di mandorlo nelle nostre colline e che ha reso vi-

sibile, ancora una volta, la grande devozione spirituale di una grande moltitudine di persone pellegrine e salite a piedi alla Basilica della Santa Patrona della nostra città.

I fedeli che sono saliti in cima al colle di Cortona per pregare sull'urna che custodisce il corpo incorrotto della Santa hanno partecipato ai tanti riti liturgici che si sono susseguiti dalle ore sette fino alle diciotto.

Tante le Sante Messe celebrate e due celebrazioni solenni sono state officiate da

Vescovi: alla mattina alle undici, dal Vescovo Riccardo Fontana e poi al pomeriggio, alle sedici, dal vescovo Italo Castellani.



Si al Crocifisso

Quest'anno i fedeli che sono saliti al Santuario cortonese hanno trovato anche un'iniziativa speciale: delle bandierine che sullo sfondo azzurro della bandiera europea ripro-

ducono l'immagine del Cristo Crocifisso che parlò a Margherita e la scritta "Si al Crocifisso- Protesta contro la sentenza della Corte europea di Strasburgo".

Le bandierine sono state stampate dai religiosi e dai laici che aderiscono al grande movimento italiano contro la sciagurata sentenza della Corte europea emessa nell'autunno 2009 e contro la quale è in atto un ricorso del Governo italiano.

In quest'occasione la guida di questa difesa dei nostri valori cristiani e del simbolo del Crocifisso è stata svolta dalla mano forte e decisa di padre Federico Cornacchini.

Le bandierine si potevano prendere nell'atrio esterno della Basilica e l'invito di padre Federico a lasciare una piccola offerta che verrà devoluta ai terremotati di Haiti è stato generosamente accolto.

Una di queste bandierine è stata consegnata al Vicepresidente della Camera dei Deputati, on. Rosy Bindi, presente domenica pomeriggio alla Santa Messa di apertura della Festa.

Nessuna dichiarazione in proposito è stata chiesta all'onorevole Bindi in rispetto del fatto che era pellegrina al Santuario assieme alla sua mamma novantenne, ma siamo sicuri, anche dal sorriso e dal saluto con cui ha accolto la

bandierina, che porterà fin dentro la Camera dei Deputati questo piccolo segno cortonese di protesta contro la sentenza di Strasburgo e di difesa dei nostri valori cristiani.

Ivo Camerini

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti
Cortona, 3 novembre 1916

La lotta elettorale

In questo articolo, apparso su L'Etruria il 3 novembre del 1916, Ezio Cosatti parla dei criteri da adottare durante la campagna elettorale, che, anche allora, veniva definita senza mezzi termini "lotta elettorale".

E in questo clima di diffusa corruzione che sta rendendo sempre più squallido, nel suo complesso, il mondo della politica nostrana, le parole del Cosatti appaiono di evidente attualità. Pertanto, per il prossimo appuntamento con le urne del mese di marzo, è ancora valido il suo invito a scegliere i candidati alle regionali in base al grado di onestà, di cui essi abbiano saputo dar prova nei loro comportamenti quotidiani.

Ogni altro requisito, che non sia riferibile a questa dote, come la sola appartenenza ad un partito, la scalrezza, le "liaisons dangereuses" (i legami pericolosi), è da scartare.

E soprattutto sarebbe ora di non rivedere sempre le stesse facce, per lo più anche sgradevoli, che non hanno fatto altro, nel corso del loro incarico, piovuto dal cielo, che arroton-

darsi di adipe e di boria e, naturalmente, in barba a noi contribuenti, di quattrini.

«La lotta elettorale dev'essere condotta con principi di onestà, dev'essere basata su capisaldi rispondenti all'ora che attraversiamo».

Gli elettori coscienti non vogliono specchiati per allodole, non vogliono turlupnature; e come sapranno condannare i metodi con quali i vari On. Scaracchio tentano di farsi largo, così non sopporteranno compromissioni con uomini di cui non si conosce l'origine delle loro improvvisate ricchezze.

Non è possibile, infatti, che possano prevalere bizze di partito, antipatie personali di fronte alla patria la cui esistenza è in giuoco.

I coscienti e gli onesti non possono disinteressarsi della lotta e debbono giudicare l'opera e le qualità dei vari candidati senza preconcetti, diversamente si arriverebbe all'assurdo del celebre limonaro di Piazza Navona che per far dispetto alla moglie dicono si tagliasse... una parte piuttosto indispensabile del proprio io!"

Tesori di Castiglion Fiorentino in mostra a Roma presso Castel Sant'Angelo



Speciale per il Polo Museale Romano Rossella Vodret.

L'iniziativa, voluta dall'Amministrazione Culturale ed Educativa di Castiglion Fiorentino, ha preso spunto da un progetto storico artistico di Paolo Torriti, docente di storia delle arti applicate dell'Università di Siena.

E' stata senza dubbio una bella vetrina per la ridente cittadina della Valdichiana dalla quale si sono potuti ammirare, tra l'altro, il reliquario di Sant'Orsola, un busto del XIV secolo, famoso per la raffinatezza della lavorazione orafa e il trattamento degli smalti, il "San Francesco che riceve le stimmate" di Bartolomeo della Gatta, eseguito intorno al 1486 e poi, per la sezione archeologica, reperti relativi ai riti e ai sacrifici rinvenuti negli Scavi del Cassero e i ben noti bronzetti di Brolio risalenti alla metà del VI secolo a.C.

La Mostra rimarrà aperta dal martedì alla domenica fino al 22 di aprile, dalle ore 9 alle 19.

Sacra mirabilia è il titolo della originale e prestigiosa Mostra romana di oltre 40 oggetti del patrimonio storico e artistico di Castiglion Fiorentino, provenienti dalla Pinacoteca, dal Museo Civico Archeologico e dal Museo della Pieve di S. Giuliano.

L'esposizione è stata inaugurata nel pomeriggio di giovedì, 18 febbraio scorso, nella Sala Paolina del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, alla presenza di numerosi Castigliesi, del Sindaco Paolo Brandi e della Soprintendente

Storie di Casa Nostra di Umberto Rossi

Negozi in centro

Quando tornai a lavorare nella bottega del mio babbo, come mi aveva esortato a fare lui, considerai l'opportunità di prendere in affitto un locale nel centro cittadino.

La padrona era un'anziana vedova. Andammo a suonare a casa sua, io e il mio babbo, e quella donna, ricevendoci cordialmente, e esprimendo apprezzamenti sulla nostra affidabilità, ci assicurò che ci avrebbe affittato il locale. Si concordò il prezzo: settantamila lire al mese, per i tre mesi estivi, in più avremmo costruito noi la porta a vetri, che lì non c'era, e quella, in seguito, sarebbe restata a lei. Si presero quindi accordi per un nuovo incontro nel pomeriggio, a casa sua, per pagare un anticipo e mettere le cose per scritto, e si tornò io e il mio babbo a lavorare.

Una mezz'ora dopo, ero di nuovo uscito per andare in centro, ma fatti pochi passi su per la ruga, mi sentii chiamare per nome, da dietro; era la "rivendugliola". Mi raggiunse e presommi affabilmente a braccetto, quella donna attempata, mi chiese con voce amica, se stavo per prendere in affitto qualcosa da quella vedova, siccome aveva visto che eravamo andati a casa sua. Le dissi tutto: il prezzo pattuito e anche l'aggiunta della vetrina. Quella donna si complimentò per la nostra iniziativa e per il basso costo dell'affitto.

Nel pomeriggio si tornò da quella vedova, ma non sembrava più la persona cordiale della mattina: evasiva e assente ci comunicò che il locale non ce lo dava più e a niente valse offrirle un compenso maggiore, né rammentarle la nostra proposta di costruire la vetrina in aggiunta all'affitto. Anzi proprio su quel punto obbietto, che se la vetrina fosse caduta addosso alla gente, ne sarebbe andata di mezzo lei, e lei non voleva storie! Non ci restò altro da fare che alzarci, io e il mio

babbo e andarcene via da quella casa, senza neanche darle la buonasera o a risponderle, mentre lei insisteva a salutarci dalla cima delle scale di casa sua. Per il mio babbo quell'improvviso e inaspettato rifiuto, quell'uscio sbattuto in faccia, fu un ricordo che lo disturbò per il breve resto della sua vita. Per me fu l'inizio di una frattura insanabile con la gente del paese, in cui non ci si poteva fidare neanche dei vecchi, a cominciare dalla vecchia bottegaia dagli occhietti furbi di puzzola, alla quale non rivolsi più la parola finché visse. Lei vendeva mobili, insieme ad altro vecchiume, e forse pensava che un altro negozio in centro l'avrebbe danneggiata, o più semplicemente, era di natura dispettosa di suo.

L'altra, la vedova, ritornò un giorno a bottega mia. Il mio babbo era morto da due anni (sette ne erano passati dal giorno di quell'umiliante rifiuto!).

Invecchiata, rattrappita, dimessa, ma sempre ossequiosa, come quando insisteva a salutarci senza ricevere risposta, da me e dal mio babbo, mentre si riscendevano, scorbacchiati, le scale di casa sua. Avrebbe voluto che le facessi uno sgabello poggiapiedi, perché quando andava a sedere sulla poltrona non le toccavano più i piedi a terra.

Le suggerii di far tagliare le gambe alla poltrona; ma quella a pregare e a insistere, quasi intendesse con quell'ordinazione, ristabilire la reciproca stima di una volta; arrivò fino a protestare vivacemente, affermando che lo sgabello, il mio babbo, lui sì che glielo avrebbe fatto! Le risposi che andasse da lui a farselo fare. Al che quella vecchietta sparuta, si zittì di colpo, emise soltanto un gemito troncato dalla paura, si striminzì sulle spalle, e su quelle, rannicchiando il collo e la testa, con brevi, frettolosi passetti, come una talpa, uscì dalla mia bottega, e non si fece più vedere.



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Polveroso

a cura di Isabella Bietolini

Va da via della Costerella a via Maffei e si chiama così perché in antico le vie cittadine meno importanti non erano lastricate. La lastricazione ebbe inizio nel Duecento, a partire dalle strade più importanti e solo molto più tardi fu estesa anche ai vicoli secondari: nel caso del nostro, rimase quel nome a ricordare la polvere che evidentemente ebbe a caratterizzarlo per molti secoli. L'intelaiatura fitta di questa zona del Centro Storico è segnalata da numerosi autori e studiosi per alcune precise peculiarità storico-architettoniche: l'evoluzione subita verso sud dal complesso del palazzo Passerini e zone adiacenti e la presenza, direzione est, del monastero di S. Elisabetta costruito nel Duecento, soppresso due secoli dopo ed in parte abbattuto nel '700 ed inglobato in nuove costruzioni. Il monastero, secondo il Della Cella, aveva l'ingresso in Via Maffei, ma in realtà le notizie in merito sono frammentarie: al-

cuni autori parlano di monache Benedettine, altri di Terziarie francescane.

Forse dalle benedettine passò alle francescane: certo è che il complesso era vasto, con orto e muro di cinta e con tutta probabilità di estensione dal vicolo Polveroso ad oltre quello della Costarella, fino a via Santucci scendendo verso il Palazzo del Popolo, poi Passerini.

Mons. Tafi, nella sua ricchissima Immagine di Cortona ed. 1989, afferma che non si sa perché il convento sia "entrato in crisi" nel Cinquecento. Sembra che le religiose siano confluite in altri monasteri e gli effetti del nostro convento, nel 1553, ad opera del vescovo Ricasoli di Firenze furono assegnati in parte al Monastero di S. Croce ed in parte a quello della SS. Trinità. Da quella data la storia del convento di S. Elisabetta finisce ed i fabbricati che lo caratterizzavano subirono una progressiva ed inesorabile trasformazione.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Una collaborazione tra Comune di Cortona, Accademia degli Arditi e Fondazione Toscana Spettacolo

Stagione Ragazzi 2010 del teatro Signorelli

E' partita il 24 febbraio la seconda edizione della stagione ragazzi del teatro Signorelli di Cortona.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra Amministrazione Comunale di Cortona, Accademia degli Arditi e Fondazione Toscana Spettacolo.

La stanza di un ragazzo dei nostri giorni è una specie di giungla tecnologica dove tv, stereo, computer e play station non si spengono mai, tutte le luci stanno perennemente accese, il caricatore del cellulare è collegato anche quando non serve, i radiatori vanno al massimo anche quando bastereb-

quanto persegue da anni la compagnia Pupi e Fresedde con il suo progetto di "teatro educato", un teatro che diverte, che interagisce, che comunica e che non si vergogna di voler essere, con leggerezza ed ironia, anche educativo e didattico.

Mercoledì 3 marzo e giovedì 4 marzo protagonista la compagnia I Pupi di Stac con la fiaba per burattini IL DRAGO DALLE SETTE TESTE per la regia di Giulio Casati con Enrico Spinelli, Fiorella Cappelli.

E' una movimentata storia d'avventure, ancora una volta attinge alla fonte delle antiche fiabe popolari toscane. E' allestita nella più classica baracca di burattini con un notevole sviluppo del supporto scenografico, al servizio dei numerosi cambi di scena.

Nella rete del giovane pescatore Gianni finisce un pesce magico che in cambio della salvezza gli

dona una conchiglia, una spada arrugginita, e un compagno fedele, il cane Carlino. Assieme ai fratelli, il ragazzo affronta avventure e terribili pericoli, ma nei momenti decisivi gli vengono in aiuto la propria audacia e gli strani oggetti regalati dal pesciolino. Gianni arriva così a liberare il Reame dal terribile Drago. Ma quando il trionfo e la mano della principessa sono ormai conquistati... ecco l'ultima, inattesa difficoltà!

Infine martedì 23 e mercoledì 24 marzo si chiude con la compagnia Kinkaleri e NESSUN DORMA opera teatrale liberamente tratta dalla Turandot di Giacomo Puccini con Han-Ying Tso, Marco Mazzoni interpreti del coro in video: classi 3B e 3C Scuola Elementare Giacomo Puccini di Prato.

Info Teatro Signorelli tel. 0575 601882
info@teatrosignorelli.com

Andrea Laureanzi



Si tratta di una iniziativa che si rivolge ai ragazzi tra i 6 ed 10 anni e coinvolge le scuole primarie del territorio e propone un cartellone di tre spettacoli in doppio appuntamento, ore 9,30 e ore 11, per poter accontentare le tante richieste delle scuole.

Il primo è stato il 24 febbraio ed è stata una produzione della compagnia Pupi e Fresedde -Teatro di Rifredi che ha messo in scena DOTTOR WATT E LA SIGNORINA LAMPADINA con un testo di Andrea Bruno Savelli regia di Angelo Savelli elementi scenici di Mirco Rocchi con Valentina Bruscoli e Giacomo Mogani.

be tenersi un maglione e, d'estate, l'aria condizionata funziona anche con le finestre aperte. L'elettricità, il riscaldamento e tutte le altre fonti d'energia, ritenute erroneamente infinite ed innocue, vengono normalmente utilizzate e sprecate senza conoscerne né la natura e le caratteristiche, né il loro impatto ambientale ed economico. Da qui l'esigenza di diffondere una maggiore informazione su questi temi incominciando proprio dai ragazzi, tenendo però in considerazione il fatto che, per essere efficace, questa informazione dovrà essere tanto corretta quanto semplice e piacevole. Questo è



Prima rassegna trasversale della Rete teatrale aretina

“Semi/seri”

Giovedì 11 marzo alle ore 21,15 al Teatro Verdi di Monte San Savino, nell'ambito della rassegna teatrale "Semi/seri" sarà di scena "Da solo", concerto di Gianmaria Testa.

"Semi/seri" nasce dalla volontà di mettere in rete i teatri della nostra provincia, ma anche il loro pubblico, così da creare un nucleo di spettatori che si muovano da una parte all'altra del territorio aretino componendo un proprio cartellone ideale.

Il programma della manifestazione prevede teatro civile, musica che spazia dalla comica, al jazz al blues, fino ad arrivare alla commedia musicale; un cartellone impegnativo che si snoda nell'arco di due mesi con spettacoli a cadenza settimanale e con un biglietto unificato a 10 euro e novità, con un abbonamento trasversale che comprenderà gli spettacoli di tutti i teatri.

Per quanto riguarda la serata di Monte San Savino poi, Gianmaria Testa è un artista che certo non scopriamo noi.

Testa canta in intaliano e vive nelle langhe; i casi della vita hanno voluto però che i suoi primi tre dischi siano stati prodotti in Francia, anche se, in cinque anni si è imposto come artista di talento e la stampa (sia francese che italiana) è stata unanime nell'individuare in lui uno dei più importanti cantautori italiani.

Gianmaria è un cantautore profondamente popolare e raffinato al tempo stesso, dalla voce roca e velutata che fa della "canzone nuda" la sua vera forza. Testi come piccole poesie che parlano di nebbie e di incontri, di solitudini e di colline;

musiche che evocano il tango, il jazz, la bossanova, la habanera, il valzer e che creano suggestioni calde, intense, che sanno avvolgere.

Se sono certamente importanti il successo internazionale dei primi dischi prodotti, gli inebrianti applausi dell'Olympia, i concerti nei grandi teatri europei e americani, sono però straordinariamente intimi e personali i colori delle Terre di Langa; è proprio di Testa rendere musicali i tacchi di una donna che si perde lungo la pensilina di un'anonima stazione, come le unghie incalinate di un muratore che muore con la sua casa costruita da solo negli occhi e nel cuore.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, la direzione mette a disposizione i seguenti recapiti:
www.reteateatrateatina.it;
Teatro Verdi - Monte San Savino: 0575 27961.

S.B.

L'attività espositiva alla Fortezza Medicea

Inizierà il prossimo 17 aprile, l'attività espositiva che il Centro d'Arte Minerva cura, ormai da otto anni, nella Fortezza Medicea Girifalco di Cortona e che va sotto la definizione di Arte Contemporanea Cortona per la cura di Jean Luc Bertoni e il patrocinio del Comune di Cortona.

rinis, Giampiero Panella, Pasquale Merzelli, Gianluigi Serravalli, Angelo Dottori, Roberto Sportellini, Mirna Bisulli, Enzo Dadà e Marko Pavicic Donkic.

Dal 12 al 30 giugno il Centro d'Arte Minerva ospiterà in Fortezza un gruppo di artisti campani, frutto di una collaborazione tra il Cen-



Anche quest'anno le mostre sono state ideate e curate dal critico Luciano Lepri ed ospiteranno artisti provenienti da molte parti d'Italia e dall'estero.

Si inizia, dunque, il 17 aprile con un classico appuntamento che accompagna la rassegna cortonese sin dal nascere e che è ARTEXTIT 2010 che vedrà coinvolti i pittori Marco Ara, Roberto Lucato, Arturo Busi, Massimo Taramelli, Maura Menichetti, Sabrina Pantacchini e Fernando Simonetti, la mostra resterà aperta sino al 12 maggio.

Dal 15 maggio al 9 giugno è la volta di Colori in Fortezza con ben 10 artisti che sono: Fausto De Ma-

tro perugino e la Pro Loco di Caserta.

Dal 4 settembre al 4 ottobre, nell'ambito della callaudata manifestazione di Donnate la mostra, sempre curata da Luciano Lepri, dal titolo Fattezze di donna 2 che vedrà esporre la scultrice svizzera Alessia Carrara, e le pittrici Ulla Wobst, Elisa Belardinelli, Rosanna Cautero, Marianna Guarnieri, Maria Vincenza D'Aloisio e Angela Sarzana.

Come è tradizione ogni vernissage sarà accompagnato da eventi artistico-culturali consistenti in esibizione di cori, letture di poesie, performance teatrali. L.L.



La rinnovazione della facciata di S.Margherita

Il mese di febbraio per noi cortonesi è particolarmente atteso, sia per il Carnevale che, soprattutto, per la festa di S. Margherita, una santa amata e venerata da tutti, anche da chi durante l'anno non frequenta abitualmente le nostre numerose chiese. Grandi e piccini risalgono con entusiasmo il ripido colle e una volta arrivati nel grande piazzale il primo passo è subito verso la Sacra Urna, con relativa messa. Poi ognuno si sbizzarrisce secondo i propri gusti: palloncini, giocattoli, dolci, frutta secca, formaggio, salame, prosciutto, salsiccia, porchetta e burrischio! L'articolo di oggi è meno pantagruelico delle mie considerazioni personali sulla ricorrenza ed è molto interessante perché con poche righe racconta il percorso che ha portato all'odierno assetto architettonico della nostra Basilica. Dall'Etruria del 3 febbraio 1895.

Un'interessante notizia, che sarà appresa con giubilo dall'intera popolazione, abbiamo oggi da dare: la modificazione della facciata della Chiesa di S. Margherita. Ma procediamo con ordine. Da tanto tempo il valentissimo Architetto Sig. Domenico Mirri faceva premure presso il Vescovo Potron di Parigi, quegli che con slancio di rara carità fece sorgere il gran tempio, perché si desse uno stabile e decoroso assetto alla facciata. Venuto l'anno scorso a Cortona Mons. Potron a benedire le nuove campane, che per suo volere e spesa si fusero, il Sig. Mirri, sempre fermo e costante nel suo egregio proposito, di nuovo lo pregò a impegnarsi nell'opera tanto desiderata e raccomandata. Mons. Potron rispose dando confortanti parole. In seguito altri o-

stacoli si presentarono al Sig. Mirri per l'attuazione del suo nobile pensiero fino a che con quell'energia che gli è caratteristica seppe superarli e ottenere dal suo amico personale, l'esimio Architetto Prof. Castellucci di Firenze un progetto artistico per la nuova facciata. Il disegno è stato spedito a Parigi a Mons. Potron che l'ha trovato di sua soddisfazione assicurando che sarà posto in attuazione.

Questo disegno ha raccolto plauso dai cultori dell'arte, e non poteva essere altrimenti quando si pensi che è dovuto all'ingegno dell'esimio Castellucci il progetto per la facciata del Duomo di Brescia, che andrà presto in esecuzione, e per quella del Duomo di Grosseto per il quale fu premiato dalla giunta superiore di Belle Arti. La rinnovazione della suddetta facciata oltre che portare maggior decoro al tempio, è efficace e provvida riparazione allo stato attuale della medesima. I due terrazzi, che per la rigidità del clima causavano una dannosa umidità nell'atrio, verranno tolti, e la parte di mezzo, specialmente, e le parti laterali saranno elevate di qualche metro, mutando lo stile basilicale. La spesa ascenderà a circa Lire 10.000. Per le feste centenarie avremo dunque, oltre alla sistemazione ed abbellimento del vasto piazzale, l'inaugurazione della facciata. Che sia lode al Sig. Domenico Mirri che tanto vi ha contribuito, e al generosissimo Vescovo Potron a cui Cortona va debitrice della sua imperitura gratitudine.

Mario Parigi

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccini
Rappresentati procuratori
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 - 601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
Molesini
dal 1927 - CORTONA
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretuscche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretuscche
Incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

CAMUCIA

Il passaggio di una compagnia circense

Per il circo, prese di posizione e polemiche!

Lo scorso mese Camucia, nei giorni che vanno dall'undici al quindici febbraio, ha visto il passaggio di una compagnia circense.

La compagnia in questione era il "Circo Karoly", e le locandine sparse un po' in tutta la vallata recitavano: "Il fantastico circo con gli animali".

E proprio questa dicitura nella locandina, questa peculiarità della compagnia circense, a molte persone, sottoscritto compreso, non è andata giù.

Molte associazioni non hanno mancato di far sentire la propria voce, gridando: "Viva il circo, ma senza gli animali!".

Diamo alcuni numeri:
- Circa 10.000 animali tra elefanti, grandi felini, cavalli, rettili e molti altri patiscono gli spazi angusti, le "torture" e lo stress dei continui spostamenti dei circhi;
- Fruste, catene e finanche strette museruole (come nel caso degli orsi) testimoniano la violenta coercizione imposta agli animali;
- Chi assiste a tali spettacoli, per lo più innocenti bambini, non so-

spetta lontanamente il dolore, l'umiliazione e la paura che provano questi esseri ogni volta che vengono obbligati ad esibirsi in esercizi che non hanno nulla a che fare con la loro indole;
- Senza dimenticare i quasi 7 MILIONI DI EURO (6.692.770,97 euro) solo nel 2007 di finanziamenti statali ricevuti dai circhi per promuovere nuovi e diversi tipi di spettacoli; tuttavia molte compagnie circensi continuano a basare la maggior parte dei numeri sull'utilizzo di animali.

Bene, le locali sezioni della LAV (Lega Antivivisezione), dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) e del WWF, hanno detto "NO AL CIRCO CON ANIMALI".

Sinceramente, la protesta di questi giorni mi trova d'accordissimo; le compagnie circensi, almeno quelle con gli animali, potevano avere un senso 30, 40 anni fa, quando nessuno di noi si sognava minimamente di viaggiare e gli animali li vedevi solo in cartolina; ma adesso, hanno ancora ragione di esistere? Ha ancora senso continuare la tortura di questi

animali?

Poi, non dobbiamo mai dimenticare che siamo diventati un po' troppo pretenziosi, credendo di essere la razza padrona e che la nostra Terra sia una fonte inesauribile da sfruttare e poi gettare via come un ferrovecchio; non siamo soli su questo Pianeta, e non siamo padroni di tutto!

Come è già successo in passato, come è accaduto anche recentemente andando a guardare le recenti alluvioni, avvenute tutte a causa di un uso dissennato del suolo o delle sue risorse primarie, prima o poi la natura, gli animali, l'ecosistema in cui viviamo, ci presenteranno il conto! SEMPRE!

S.B.

Arnaldo Presentini



Arnaldo l'ho conosciuto solo come un cortonese che viveva a Roma e che tornava nella sua città natale che amava ogni giorno di più per la quale spesso si rammaricava perché ne vedeva un lento e continuo declino, una minore attenzione sia dei suoi abitanti che della sua Amministrazione verso questa realtà eccezionale

Era laureato in Scienze Agrarie e per vari anni è stato insegnante di chimica al Liceo Classico di Cortona.

Nel 1951 avendo vinto un concorso si è trasferito in Sardegna a Cagliari ricoprendo negli anni il ruolo di Ispettore all'Ispettorato Agrario del capoluogo sardo.

Andato in pensione nel 1976 ha deciso di risiedere a Roma con la moglie e le quattro figlie che lo hanno reso nonno per ben otto volte.

La sua ultima dimora è Cortona. Dopo la sua morte la famiglia accogliendo la sua volontà lo ha riportato in questa terra a lui tanto cara.

Arnaldo è una figura cortonese di altri tempi che merita un caro ricordo di tutti noi.

Sei stato per me, insieme all'altro fratello, il padre che troppo presto è venuto a mancare.

Per questo, nel corso degli anni, mi hai sempre rivolto la tua attenzione vigile e spesso severa, perché la mia crescita avvenisse tranquilla come quella delle tue quattro figlie.

Oggi che non ci sei più, voglio ringraziarti di cuore e dirti che, seppure spesso lontani, ho sempre pensato a te con l'affetto che si nutre per un vero padre.

La tua sorella "Titti"

CORTONA

Buono l'intervento, dopo l'ultima nevicata

Da chi dipende l'armata Brancaleone?

Il regista Mario Monicelli, quando nel 1966 fece proiettare nelle sale il film "L'armata Brancaleone", non si sarebbe aspettato un simile successo di pubblico e soprattutto che il termine "armata Brancaleone" si diffondesse tanto e diventasse sinonimo di accozzaglia di elementi sbracati e picareschi. Ancora oggi, quando si vuole indicare un insieme di soggetti che operano in maniera autonoma, o meglio, in maniera sconsiderata, non averti né capo né coda, si ricorre all'espressione "è un'armata Brancaleone".

Per la nevicata del 17 dicembre, su questo stesso giornale ebbi a criticare l'intempestivo intervento del comune, a differenza della Provincia, nel far rimuovere i pericoli derivanti dal mancato spargimento di sale, per le strade e piazze di Cortona, a causa del formato strato di ghiaccio impeditivo alla libera circolazione delle persone, specie anziane.

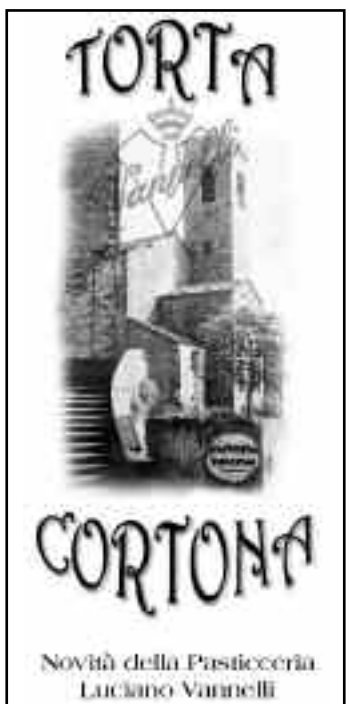
Ebbene, a seguito della cospicua nevicata della mattina del tredici febbraio, non si sarebbe potuto tollerare che il giorno suc-

cessivo, quattordici febbraio, festa di San Valentino, festa degli innamorati, i nostri amministratori, innamoratissimi della Città, avessero potuto trascurare l'aspetto sicurezza e renderla accogliente, a quanti sarebbero potuti venire a festeggiare la ricorrenza con amore.

Hanno fatto tanto e di più; non era mai successo che venisse fatta un'azione preventiva contro il gelo, contro una possibile nuova nevicata preannunciata dai meteorologi per i giorni successivi al quindici di febbraio. Hanno fatto sì ripulire le strade ma... con metodi eccezionali è dire poco, strabilianti.

Nel pomeriggio del tredici febbraio, una squadra, in Via Zeffirini, armata di tutto punto, di pale e sistola, ha ripulito la strada a pennello mentre la mattina del tredici, poco prima delle ore otto, si è provveduto, nonostante le strade fossero sgombrere nella maniera più assoluta di neve, a spargere a mano, scortati da mezzo Ape con sacchi di sale, per strade asciutte, come Piazza della Repubblica e Via Roma, come se fosse una semina, un cospicuo quantitativo di sale. E' stata fatta un'azione preventiva che mai si era vista da alcuna parte e mi si dirà: non ti sta bene niente! E' vero, ma quanti hanno buon senso hanno criticato l'operato fuori tempo, perché azione dannosa per le strade, perché il sale le corrode e perché non necessario nel momento. Solo spreco! Morale della favola? Chi comanda l'armata? Chi impartisce gli ordini, come e quando?

Piero Borrello



Festa delle Mascherine al Teatro Signorelli

Organizzata dal Lions Club Cortona "Conto Clanis" con il Patrocinio del Comune di Cortona, martedì 16 Febbraio si è svolta al Teatro Signorelli la festa-sfilata delle Mascherine, dedicata ai bambini da zero a nove anni. Lo spettacolo si è avvalso della prestigiosa partecipazione della Fame Star Academy di Bianca Mazzullo e della brillante presentazione di Eleonora Sandrelli. L'iniziativa, che si ripete con successo ormai da alcuni anni e costituisce uno dei momenti salienti del Carnevale cortonese, ha visto per lo più l'aggregarsi di intere famiglie attorno alle piccole

maschere che, a proprio agio nel palcoscenico, hanno sfilato mentre la presentatrice evidenziava uno alla volta gli originali costumi da loro indossati. La scuola di danza di Bianca Mazzullo ha arricchito lo spettacolo con svariati balletti e con l'esibizione canora di alcune sue alunne, offrendo agli spettatori ottime performances.

In finale, dopo la sfilata, si è svolta la premiazione delle mascherine, che la giuria aveva scelto come più significative, ma nessuno dei bambini è rimasto a mani vuote, perché un piccolo premio di partecipazione era stato previsto per tutti.



14 FEBBRAIO - AREZZO

C'è un'aretina tra le nove vittime dell'attentato a Pune, in India. La vittima si chiamava Nadia Macerini residente in Valdarno, a Bucine, aveva 37 anni. La donna lavorava da tempo per l'Osho Ashram, un sito di meditazione molto popolare tra i turisti. La sorella della vittima, Cinzia è consigliere comunale di Bucine. La sua famiglia è molto conosciuta a Livorno: hanno un ingrosso di materiale edile. Aveva abbandonato Livorno, tanti anni fa per girare il mondo. Prima di arrivare a Pune, era stata a lungo a Londra e negli Usa, da dove se n'era andata nel 2001, dopo l'attentato alle Torri gemelle. La bomba nascosta in una borsa è esplosa all'interno di un ristorante molto frequentato dagli stranieri nella località a 200 chilometri sud-est della capitale Nuova Delhi: il bilancio dell'attentato terrorifico è di almeno 9 morti e 57 feriti. L'ordigno sarebbe esploso quando un cameriere ha cercato di aprire la borsa, lasciata incustodita. L'attentato non è stato rivendicato ma i nazionalisti indù hanno puntato il dito contro il Pakistan, il giorno dopo l'accordo raggiunto per una ripresa delle trattative il prossimo 25 febbraio a Nuova Delhi.

17 FEBBRAIO - AREZZO

La V sezione penale della Corte Suprema di Cassazione ha respinto la maggior parte dei ricorsi presentati dagli indagati per il fallimento della Tacconi Sport di Prato e di altre società operanti sotto il medesimo marchio rendendo di fatto esecutiva la sentenza del Tribunale Distrettuale del Riesame di Firenze, che prevedeva l'applicazione di misure restrittive nei confronti di 14 indagati. Gli uomini del Nucleo Pt della Guardia di Finanza di Prato, hanno ristretto agli arresti domiciliari 5 persone: alcuni membri della famiglia Tacconi, e un commercialista di Arezzo ed hanno notificato altre 6 ordinanze restrittive ad altrettanti soggetti susseguiti nell'amministrazione di varie società del gruppo Tacconi, per i quali la Suprema Corte non ha riconosciuto l'estraneità ai fatti che hanno portato al fallimento della Firenze Sport Ski di Prato e di altre società operanti sotto l'insegna Tacconi Sport. Secondo l'accusa, sarebbe stata creata fraudolentemente una voragine finanziaria di oltre 20 milioni di euro in danno dei fornitori ma anche e soprattutto dell'Amministrazione Finanziaria.

17 FEBBRAIO - CITTÀ DI CASTELLO

Un 23enne straniero e un italiano di 21 anni, sono finiti in manette con l'accusa di tentato omicidio dopo aver pestato due giovani. La lite è accaduta a Città di Castello. Vittime dell'aggressione due residenti in provincia di Arezzo. 25enne in prognosi riservata dopo essere stato colpito alla testa con un palo di ferro. Futili i motivi che hanno portato alla violenza. Pare che tutto sia nato da un diverbio nato per strada a seguito della guida di un veicolo ritenuta pericolosa. Dalle parole gli occupanti del veicolo sono passati ai fatti, ma dopo qualche spintone e offesa, la lite sembrava essersi conclusa, con gli automobilisti infuriati che prendevano ognuno la propria strada. Successivamente però l'auto su cui viaggiavano due giovani, ha fatto inversione ed è tornata indietro fino a raggiungere l'altro veicolo con a bordo una coppia. Una furia terribile. Con un palo di ferro, gli esagitati hanno colpito alla testa l'automobilista fino a farlo cadere a terra per poi darsi alla fuga a bordo de loro fuoristrada. Ferita anche la fidanzata nel disperato tentativo di evitare l'aggressione al fidanzato. Nel frattempo alcuni automobilisti di passaggio hanno allertato i carabinieri e sono stati i militari a rintracciare, dopo alcune ore, gli aggressori che adesso si trovano nel carcere di Perugia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Per la ragazza ferita, una 25enne della zona, i medici hanno disposto una prognosi di 10 giorni, mentre per il suo fidanzato, un 25enne della provincia di Arezzo, dopo un primo soccorso all'ospedale di Città di Castello è stato necessario il trasferimento al nosocomio perugino. A seguito delle gravi lesioni riportate per la frattura della scatola cranica, il venticinquenne è ricoverato in prognosi riservata.

18 FEBBRAIO - CORTONA

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Cortona assieme ai colleghi della stazione di Camucia hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 32 enne tunisino. Era stato il tribunale di Arezzo ad emettere l'ordinanza per rapina, minaccia aggravata, violenza privata, maltrattamenti in famiglia, danneggiamento, esercizio arbitrario delle proprie ragioni, a seguito della denuncia presentata dalla consorte ripetutamente maltrattata assieme ai tre figli minorenni. Dalle indagini è emerso che in più occasioni l'uomo aveva minacciato i familiari anche con un coltello da cucina. per lui si sono aperte le porte del carcere aretino di San Benedetto.

23 FEBBRAIO - AREZZO

Concentrazioni di idrocarburi, cadmio, zinco, piombo nichel e rame notevolmente superiori ai limiti di legge sono state rilevate in due terreni agricoli situati in località Le Strosce e a Quarata. In uno dei terreni inquinati pare che venisse praticata l'agricoltura biologica. Denunciati i proprietari dei terreni contaminati. Sono stati gli uomini del nucleo investigativo di Polizia Ambientale e Forestale di Arezzo a sondare il terreno con l'ausilio di un escavatore nei terreni oggetto di indagine. Dal suolo sono emersi rifiuti provenienti dall'attività edilizia, bombole di gas, batterie usate ed altri rifiuti speciali pericolosi. I terreni erano stati utilizzati come cave di inerti per poi essere destinate a nascondere, interrando abusivamente, ingenti quantità di rifiuti. È stata un'innaturale colorazione degli strati profondi di terreno portati in superficie ad insospettire gli agenti del NIPAF. Dalle analisi, svolte dall'ARPAT di Arezzo, sono state rilevate elevate concentrazioni di idrocarburi fino a 5 volte superiore ai limiti, di cadmio fino a 30 volte superiore al limite e di zinco, nichel, rame, piombo fino al doppio del limite. I proprietari dei terreni adesso dovranno rispondere per l'abbandono di rifiuti oltre al reato di omessa bonifica. Le attività dei forestali proseguono con la "caratterizzazione del terreno", che accerterà l'estensione dell'area inquinata, prima di passare alla definitiva bonifica del sito. I forestali accerteranno se in uno dei terreni inquinati si praticasse l'agricoltura biologica. Intanto le indagini proseguono in altre zone del "triangolo delle cave" dove il geomagnetometro ha segnalato la presenza in profondità di materiali metallici in quantità innaturale.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!
Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Lions Club Cortona
Valdichiana Host

Grandi vini e produzione vitivinicola

Venerdì 5 febbraio u.s. nella Galleria Furio del Furo di Foiano della Chiana si è tenuto il Convegno "Promozione e valorizzazione della realtà italiana dei grandi vini e della produzione vitivinicola", organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host, Enoteca Italiana di Siena e Strada del Vino "Terre di Arezzo", con il patrocinio della Provincia di Arezzo e del Comune di Foiano della Chiana.

Dopo i saluti del sindaco Franco Parigi e dell'assessore Marcello Fatucchi ha preso la parola il presidente del Club cortonese dott. Mario Aimi, che da "quasi astemio" ha manifestato tuttavia la sua

ammirazione per il vino e per il mondo che da tempo immemore vi gravita intorno, dalla cultura alla religione, ricordando simpaticamente l'episodio biblico del Noè ebbro. Non poteva mancare in una serata lionistica dedicata al vino Saverio Luzzi, responsabile di Lions Wine, felice e importante manifestazione internazionale organizzata dai Lions toscani e giunta

proiettata anche sui mercati emergenti dell'oriente, soprattutto in Cina, senza però perdere la dimensione locale, incoraggiando percorsi educativi e divulgativi rivolti ad una maggiore diffusione della cultura del vino. Dunque una serata di grande interesse e di sicuro piacere, organizzata con passione e competenza dal socio lions foianese Daniele Leonardi, dove le vere prota-

goniste sono state le Aziende produttrici, che hanno messo in mostra e, soprattutto, in degustazione i loro migliori prodotti: Azienda Agricola "San Luciano" di Monte San Savino, Azienda Agricola e Agriturismo "La Pieveuccia" di Castiglion Fiorentino, Consorzio Agrario di Siena, Fattoria Santa Vittoria di Foiano della Chiana e il nostro Istituto Superiore "A. Vegni" di Capezzano.

M.P.

Lettera aperta al Sindaco di Castiglion Fiorentino

Gregorio Sindaco, nel rispondere alla Sua lettera aperta del 19 febbraio, ci permettiamo di farLe notare come appaia in contrasto il fatto di sostenere l'agricoltura e allo stesso tempo fare sì che le coltivazioni della Val di Chiana siano destinate ad alimentare solo la grande centrale a biomasse prevista, mentre si sviluppano sempre di più le colture di qualità. Sarebbe auspicabile che gli aiuti andassero concretamente anche in questa direzione.

Non è coerente sostenere, a giusto titolo, il Mercato di Campagna Amica e contemporaneamente il progetto di una centrale a biomasse di queste dimensioni (17 MW) sullo stesso territorio. Se è comprensibile che una parte di terreno agricolo sia destinata alla produzione di agri-energia, non si può certamente sostenere che un'intera vallata le sia dedicata, a scapito della diversificazione delle colture e della biodiversità. Riteniamo che lo sviluppo dell'agri-energia debba essere programmato considerandone con attenzione le inevitabili ricadute, ed è fondamentale ricercare un equilibrio sostenibile tra necessità attuali, tradizione e salvaguardia dell'ambiente, considerando prioritario che profonde trasformazioni del paesaggio debbano essere attentamente valutate secondo criteri precisi e nel rispetto delle normative vigenti.

Ciò che ha reso peculiare il paesaggio toscano, che non è opera solo di natura ma è l'opera sapiente dell'uomo, non è la coltivazione a monocultura, come per le grandi estensioni della pianura padana, ma è quello tradizionale dei piccoli poderi dove si coltivava un po' di tutto salvaguardando quella "Varietas" e quella biodiversità oggi tanto apprezzate.

Il fatto che si pensi che l'eventuale centrale sarà collocata in un sito diverso da quello dell'area dell'ex zuccherificio non è significa-

tivo, poiché comunque insisterebbe sul territorio di Castiglion Fiorentino, senza diminuirne le problematiche connesse, l'enorme consumo idrico di cui necessitano queste colture e considerando la vulnerabilità idraulica dell'area.

Riteniamo urgente la stesura di un piano energetico per tutte le energie rinnovabili, auspicabile prima di ogni accordo per la riconversione dell'area ex zuccherificio, ricordando che prima di tutto va promosso il risparmio energetico per il quale oggi si fa ancora troppo poco.

Il turismo di Castiglion Fiorentino è essenzialmente di tipo agriturismo legato alla filiera delle produzioni tipiche locali. Non si comprende la necessità di autorizzare una struttura turistico-recettiva e residenziale di enormi dimensioni nel contesto locale, gestita da multinazionali, che hanno obiettivi senz'altro diversi da quelli perseguiti da imprenditori locali e dagli abitanti della Val di Chiana apprezzata, proprio per le sue caratteristiche, anche da turisti oltremontani.

Perciò l'obiettivo dell'Amministrazione dovrebbe essere quello di evitare ulteriori consumi di terreno agricolo e di arginare la cementificazione.

Ricordiamo anche l'importanza di salvaguardare i laghetti nel loro stato attuale.

Prendiamo atto della "piena disponibilità da parte dei consulenti nominati dal Comune, a incontrare il Comitato e le altre Associazioni ambientaliste" e saremo dunque presenti all'incontro atteso da tempo per un confronto costruttivo, che riteniamo fondamentale come prova di democrazia partecipativa, poiché la Val di Chiana costituisce il patrimonio di tutta una popolazione.

Liliane Buffaut Mungo
Sezione Valdichiana gruppo energia regionale Italia Nostra
Mariarita Signorini
Membro del Consiglio e del Gruppo energia nazionale Italia Nostra

CORTONA

Sarà ripristinato nella prima settimana di marzo

Il guasto meccanico alle scale mobili

Nella prima settimana di marzo verrà ripristinata la piena funzionalità delle scale mobili di Cortona che collegano il parcheggio dello Spirito Santo a centro della città.

Il guasto ha coinvolto le catene di trascinamento delle due scale mobili più lunghe con un danno di oltre 35mila euro.

La durata media di funzionamento di queste parti meccaniche è di quattro anni, e per Cortona sono già trascorsi.

Questo ha implicato, logicamente, tempi più lunghi per il ripristino del guasto in quanto ogni catena è realizzata su misura per ogni scala.

Subito dopo la rottura è stata contattata la ditta tedesca Shindler, unica autorizzata ed in grado di realizzare dette catene che ne ha avviato la produzione.

Anche se la richiesta dei nuovi pezzi di ricambio è stata fatta partire tempestivamente, trattandosi di parti meccaniche che devono venire direttamente dalla Germania, il recupero della funzionalità richiede tempi più lunghi.

Basti pensare che per montare

le due catene è necessario smontare interamente le due rampe di scale mobili, scalino dopo scalino e calibrare le catene.

Un lavoro imponente ma che garantirà una funzionalità delle stesse catene di almeno altri quattro anni.

Salvo contrattempi i pezzi arriveranno in Italia nei primi giorni di marzo.

E' corretto precisare, però, che in alcuni casi verificatisi in passato, le interruzioni sono da imputarsi ad azioni per così dire "improprie" di persone che premono indebitamente il pulsante di fermo immediato delle apparecchiature, creando così dei gravi disagi all'utenza e contribuendo al danneggiamento delle scale.

Una volta attivato il pulsante di stop, infatti, passano alcune ore e deve essere effettuato un sopralluogo da parte dei tecnici e della polizia municipale.

Pertanto, tali situazioni risultano del tutto imprevedibili e non risolvibili attraverso la periodica attività di manutenzione alla quale vengono sottoposte le scale mobili.

Andrea Laurenzi

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Un intervento è obbligatorio!

Non è la prima volta che dalla terrazza posta sopra i locali che danno in Via Severini filtra acqua piovana.

Il fenomeno si ripresenta puntualmente, e in maniera più grave, anche quando vi si depositano abbondanti nevicate. I locali di cui parliamo non sono deserti bensì ospitano una rivendita di giornali, un bar e persino i bagni pubblici. Abbiamo constatato i danni sui giornali e sulle riviste e presumiamo che gli stessi inconvenienti si presentino negli altri spazi.

La terrazza è di proprietà comunale e non possiamo trattenere un moto di stupore e di indignazione per i ritardi che si protraggono nell'adozione di una urgente perizia. E già che siamo nella zona vogliamo ricordare che qualcosa bisognerà escogitare per risanare e quel resede privato che si trova nel lato opposto della strada così controproducente rispetto a come sono stati prestigiosamente sistemati i percorsi delle scale mobili.

Comune e Provincia

La Ditta appaltatrice sotto la regia dei giardini comunali ha fatto un ottimo lavoro di potatura su tutto il parcheggio del Mercato e siccome c'abbiamo fatto la bocca ci aspettiamo anche un drastico intervento sul Parterre. Non solo alla Rotonda ma anche su tutta la passeggiata che non serve solo a fare due passi ordinati dal dottore, perchè è ormai diventato spiazzo sicuro e rigenerante per gli appassionati della corsa per studenti e turisti ospiti. Glielo vogliamo perciò dare al meglio il Parterre sia come sentiero sia come altura che domina la vallata. Mano quindi alle roncole e alle motoseghe e giù a ripulire le scarpe. E soprattutto su a ripulire le mura etrusche, almeno quelle di primo impatto (e siamo di nuovo al Mercato) intorno alla porta Bifora e sopra la "Moreta".

Ecco che così giustifichiamo il titolo. Infatti ci auguriamo che l'Amministrazione provinciale non si limiti soltanto a risanare e rafforzare il muro di retta sopra lo Spirito Santo ma intervenga oltre porta S.Maria che da troppo tempo il muro di retta, là dove la strada sale, aspetta di essere riparato e illuminato.

Dalla Provincia ci aspettiamo poi il rifacimento del muraglione delle 5 vie per il quale sembrava fosse stato raggiunto un accordo con i proprietari disponibili a cedere una quota di terreno per consentire l'allargamento della curva visto e considerato che Cortona è una cittadina scolastica e turistica alla quale accedono centinaia di autobus.

Parchi eolici ecc.

Chissà perché sembrava che la gente di sinistra fosse considerata ambientalista, sostenitrice delle energie alternative... bla, bla, sulla qualità della vita e invece si dimostra ferrea nemica di ogni innovazione: le pale che catturano il vento sono pericolose per gli uccellini, i pannelli solari danneggiano il paesaggio, l'olio di cocco di palma, usato per la bellezza dei corpi femminili, inquina con cattivi odori l'aria (resa invece pura dai fumi di scarico di milioni di auto come si può constatare guardando dall'alto l'autostrada del Sole o centinaia di vecchi camion o vecchi trattori in circolazione)... possiamo andare avanti citando tutte le motivazioni che osteggiano la scienza e fra queste la confusione delle leggi ferruginose che infestano i regolamenti sul territorio.

La montagna si svuota, i prodotti agricoli non sono più remunerativi, le riserve mondiali di petrolio si stanno esaurendo e noi respingiamo opportunità occupazionali perché suggestionati dai terroristi del "no" a tutti i costi.

O sta a vedere che senza accorgercene abbiamo imbarcato sabotatori e suicidi.

PULIRÈ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO



Dott. Mario Aimi, Presidente del Lions Club Cortona Valdichiana Host durante il suo intervento

ammirazione per il vino e per il mondo che da tempo immemore vi gravita intorno, dalla cultura alla religione, ricordando simpaticamente l'episodio biblico del Noè ebbro.

Non poteva mancare in una serata lionistica dedicata al vino Saverio Luzzi, responsabile di Lions Wine, felice e importante manifestazione internazionale organizzata dai Lions toscani e giunta



Il pubblico nella Galleria Furio del Furo di Foiano della Chiana

quest'anno alla sua sesta edizione, che in breve ne ha illustrato l'attività e i lusinghieri obiettivi raggiunti.

Poi il giornalista David Taddei ha moderato gli interventi degli ospiti: Andrea Cutini, Assessore provinciale, che ha difeso l'operato della Provincia di Arezzo nella promozione del settore vitivinicolo; Donatella Cinelli Colombini, Assessore del Comune di Siena, che con la sua grande esperienza

VALLONE

Un'azienda si rinnova

Grafiche Calosci

Nel 2002 le Grafiche Calosci lasciarono la città di Cortona e si trasferirono nella zona del Vallone a Camucia.

In un lato dell'ampio stabile abbiamo rivisto i tavoli con decine e decine di cassetti ben forniti di lettere, spaziatori ed alcune macchine operatrici come il torchio tipo "Gutenberg" che al tempo, quasi cento anni fa, erano all'avanguardia dell'allora "Tipografia Commerciale" di Guido Calosci.

Il figlio Giuseppe ha conservato tutto questo e con l'aiuto dei suoi figli: Gaetano e Giulio, è andato ben oltre le moderne strutture tipografiche.

In questi giorni si è dotato di una macchina offset quattro colori tutta computerizzata, dialogante con il reparto grafico di pre-stampa.

Il figlio Giulio davanti ad un interessato e qualificato pubblico giovedì 11 febbraio ha dato un saggio di quello che questa eccezionale

macchina tipografica sa fare. Una colorata e speciale raganel-la è stata l'oggetto dimostrativo e nelle ormai esperte mani di Giulio, in pochi secondi, si è moltiplicata in decine di copie tutte coloratissime, destando stupore e meraviglia.

Ne è passato di tempo da quando il tipografo armato del suo grembiule, cappello a benda e tanta volontà, componeva lettera dopo lettera le parole, i discorsi, gli articoli, le pagine del giornale, di un manifesto, l'invito per una cerimonia. Ora il computer regna sovrano e macchine come quella in dotazione delle Grafiche Calosci sono davvero operatrici eccezionali.

L'interessante e piacevole manifestazione non è senza dubbio un punto di arrivo per questa tipogra-

che supera le fredde macchine della tipografia, e che gli dà quella forza interiore che ancora lo porta, con entusiasmo, nella piatta zona del Vallone.

Tutti i presenti sono stati omaggiati con una ristampa anastatica, edita nel 1957 dall'allora "Tipografia Commerciale".

La gradita ristampa verteva sulla commemorazione, tenuta a Cortona e precisamente il 31 ottobre del '54, dell'illustre cortonese Pietro Pancrazi, la commemorazione fu tenuta da Piero Calamandrei.

Ed ancora una bellissima riproduzione della "Annunciazione", conservata nella pinacoteca di Volterra, del grande pittore Luca Signorelli.

Ivan Landi



macchina tipografica sa fare.

che supera le fredde macchine della tipografia, e che gli dà quella forza interiore che ancora lo porta, con entusiasmo, nella piatta zona del Vallone.

Tutti i presenti sono stati omaggiati con una ristampa anastatica, edita nel 1957 dall'allora "Tipografia Commerciale".

La gradita ristampa verteva sulla commemorazione, tenuta a Cortona e precisamente il 31 ottobre del '54, dell'illustre cortonese Pietro Pancrazi, la commemorazione fu tenuta da Piero Calamandrei.

Ed ancora una bellissima riproduzione della "Annunciazione", conservata nella pinacoteca di Volterra, del grande pittore Luca Signorelli.

L'interessante e piacevole manifestazione non è senza dubbio un punto di arrivo per questa tipogra-

In occasione del primo anniversario della sua scomparsa

Carlo Santelli

Desidero ricordare la scomparsa di quel piccolo artista del nostro territorio, piccolo non per sminuire la sua grandezza, ma per rappresentare i tanti mestieri ritenuti minori, fatti da persone che tutt'oggi orgogliosamente descrivono il loro genio con le opere rimaste.

A Cortona tutto parla di lui, dalle porte dei palazzi più antichi, agli occhi di angeli che guardano i fedeli accorsi in chiesa. Tutto parla

senza il bisogno di tante parole, tutto rappresenta la fatica, il sacrificio, la passione e l'amore, quei sentimenti vissuti nel lavoro e compresi solo da coloro che conoscevano, o che si sono solamente avvicinati a questo mestiere.

Un tempo mi disse "il legno è vivo, se lo curi lo sarà per sempre".

Un forte abbraccio, come solo lui sapeva dare, per sempre.

Mario Santelli e la sua famiglia



MERCATALE

Carnevale 2010

Carri, mascherine e ..un freddo pungente

Ancora una volta il Carnevale ha presentato a Mercatale il consueto corteo di carri e mascherine per dare gioia e allegria soprattutto ai bambini. La colorita kermesse, svoltasi domenica 7 febbraio e ripetuta il

doli e di stelle filanti. Quest'anno, poi, oltre allo stesso trenino allungato fino a quattro vagoncini e alla torre già nota, hanno fatto apparizione delle novità, costituite da altri carri, che hanno esteso e vivacizzato il corteo. Per la prima volta abbiamo potuto quindi am-

struire. Peccato però che la loro fatica, a motivo del brutto tempo, non sia stata quest'anno abbastanza premiata.

Soprattutto nella prima domenica, ma anche nella seconda, un forte vento di tramontana ed il

freddo pungente non hanno certo favorito la partecipazione di grandi e di bambini al corteo dei carri e successivamente alla sua conclusione, come sempre fatta di suoni, dolciumi e merendine nell'area delle feste ai giardini del "Mercato". M.R.



giorno 14, è stata organizzata, come avviene da un po' d'anni, dall'Associazione culturale "Valdipierle in allegria" in collaborazione con il vicino paese di Lisciano Niccone, attraversato anch'esso dalla festosa sfilata.

L'impegno degli organizzatori è certamente degno di essere lodato per la passione con cui essi si dedicano ogni volta alla preparazione di nuove figure, comune-

mirare il "Villaggio dei Puffi", vistosamente sormontato da un grosso fungo di cartapesta; poi la piramide, la macchina di Paperino, la nave dei pirati e infine il dinosauro con antenati.

Una varietà di carri che per la loro semplicità non hanno pretese artistiche e non possono certamente competere con quelli di consolidata tradizione dei centri maggiori, ma che sono tuttavia



mente riferite al mondo fiabesco, allegorie ben esaltanti la fantasia dei piccoli, che addensati sul colorato trenino danno sfogo al divertimento con il lancio di corian-

meritevoli di essere apprezzati per la dedizione con la quale i nostri organizzatori, pur nei ristretti limiti di mezzi e di qualificate esperienze, riescono a ideare e a co-

PIETRAIA

Tanta gente lo ha accompagnato

L'ultimo viaggio di Attilio Forconi



Dopo una tormentosa notte di neve e di gelo, come da anni non se ne vedeva seguita, però da una splendida giornata annunciante il prossimo arrivo della primavera, il buon Attilio Forconi ha lasciato questa vita terrena, dopo una lunga e penosa malattia che da molti mesi lo aveva tolto dalla sua attività quotidiana, che fin da giovanissimo, svolgeva nella sua officina, vicino alla chiesa.

Era, infatti, il "fabbrino", il motorista, il meccanico riparatore di tutto quello che era riparabile ed anche di più, con competenza, capacità ed esperienza. Era possibile, quando non era già impegnato nei suoi lavori, da sottolineare che egli non aveva orari, talvolta,

anche di notte si sentiva battere l'incudine, incontrarlo di prima mattina con la tuta linda e profumata di bucato, più tardi, però, diveniva irriconoscibile per l'olio, il grasso e la polvere, se non fosse stato per il sorriso che gli illuminava il viso e che non negava mai a nessuno.

Credo, nei tanti anni da che lo conoscevo, di non averlo mai visto arrabbiato, triste sì, ma ha avuto motivi più che validi per esserlo... ma la forza di reagire e di programmare il futuro gli era rimasta e più volte mi ha confidato le cose che avrebbe dovuto fare una volta guarito.

Ha lasciato nello sconforto e nel dolore la moglie Maura, la mamma Bruna, il fratello Piero e la figlia Alba che, in virtù del DNA trasmessole e dalla Fede che la anima, ha avuto la forza, con le lacrime agli occhi, di dirmi "oggi è un bel giorno di sole" sollevata dalla fine delle tribolazioni e dei dolori che doveva sopportare il padre, certa che egli è Lassù, con particolari mansioni meccaniche affidategli dal Buon Dio, sereno e spiritualmente vicino ai suoi cari, e che pregherà per tutti coloro che, finché Egli vuole, restano.

Ciao, Attilio!

Domenico Baldetti

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164 (***)

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI

LA TUA CASA DAL 1997



FINO AD EURO 150.000

In direzione Foiano, in zona comoda e ben servita, **bel lotto di terreno edificabile** di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. Rif. T321

Ottimo investimento, Camucia centrale, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa (circa il 4%) Rif. T285

Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato Rif. T188

DA EURO 150.000 AD EURO 220.000

Camucia, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 165.000 Rif. M332

Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. Davvero interessante. Rif. T308

Camucia, zona bella e collinare, abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; garage di mq. 35 Rif. T305

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. Terrazzo di mq. 40. Balcone, cantina e garage privati. Rif. T302

OLTRE EURO 220.000

Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, villa singola composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331

Fratte di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino e quasi 40 di logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Rif. T335

Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola, composta di soggiorno, cucina, bagno e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA.** Rif. T273



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
 TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
 "In un momento particolare,
 una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

San Pietro a Cegliolo Premio Poesia in Dialetto Chianino - 4

a cura di Ivo Camerini

Segnalazione Speciale della Giuria

Noialtri c'èmo 'gni cosa

Nasce in Italia quant'è steto bello de cose belle ce n'emo 'n gran fardello me ne so' acorto, forse, anco 'n po' tardi; se un la pensète come me, sète bugiardi. Se mangia béne, 'l cibo è ginuino sempre 'nsieme a 'n bon bicchier de vino 'na mangèta 'n Casentino o 'n Valdichiana, ce se satolla pe 'na settimana. C'è le montagne, a fasse da la vetta Milano, Firenze e 'n giù fine a Barletta, c'è Venezia con tutti quei canali e tante città co' le su' cattedrali Roma 'n fra tutte è la più vecchia: è 'l Colosseo, unn'è 'na catapecchia, è neta qui la nostra civiltà un ne smettarè mèi de guardà. Ma la Toscana bella e 'mportante,

non a caso diede i natali a Dante a Siena 'l palio, ad Arezzo 'l Saracino, 'n du te movi trovi 'n bel posticino. E' la tera de omeni de cultura, anche si eron bassi de statura, fecion cose da teste d'engegno: le scienze, gli scultori ed il disegno. Che dir de Pisa e la su torre pendente, Massa Carrara e 'l bel marmo lucente, Firenze col su' d'omo e battistero conosciuto da sempre nel mondo 'ntero?

La nostra Italia è bella, anzi 'na meraviglia, un se trova un antro posto che gn'arsumiglia; la gente va 'n vacanza a le Maldive, ma è questa la terra 'n du ben se vive.

Pier Giorgio Caterini



Segnalazione Speciale della Giuria

I bosteloni

D' istète se sà, tanto vistiti 'n se v'è la zanzèna, sempre a l'èrta stà. Si tu camini, o te siedì, cum gran tranquillità a l'impruviso 'n pizzeco de qua, e 'n antro de là, tu 'na pacca a marra aperta te tocca d'è 'na zanzèna spiaccicbèta 'n tu la pelle potrè amirà. 'No spargiglià de sangue cumparirà, che anco el Dna tu ce p'ù fà, mo 'ncumincia el grattà. A l'impruviso rossi bosteloni cumpariran de qua e 'n sapendo chelche fà 'n farmacia giogni cum gran velocità, sè, li se sà, 'n consiglio l'arivarà. Lo sprèi spruzzè, tu te dovrè, 'nanz de scappé, ognete doppo ch'èl pizzeco beccbeto arè. Ho bèlche capito d'istète bisognaria 'ne scappà tanto se sa, pizzichi secchi t'arivaran grossi, rossi bosteloni cumpariran mo altro 'n potrè fè che statte a grattà e amirattè tutto a puà!

Carla Severi



Bando d'iscrizione giovani artisti, possibilità di suonare al Cortona Sound Festival ed altri Festival

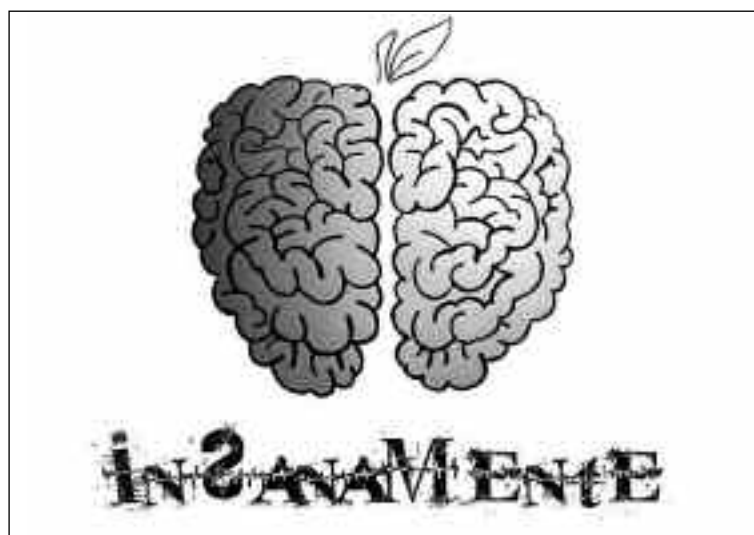
Bando d'iscrizione 3D contest, edizione 2010

Regolamento:

1. L'Insanamente Cortona Sound Festival, il Live Rock Festival of Beer di Acquaviva e la Festa della Musica di Chianciano uniscono le loro forze per dar vita al 3D CONTEST. Cooperazione nata per selezionare artisti che avranno l'occasione di suonare in questi tre palchi.
2. Possono partecipare tutti gli artisti (singoli o gruppi), di qualsiasi genere musicale (non sono ammesse cover), che non abbiano già suonato alle precedenti edizioni dei tre festival.
3. Le iscrizioni al 3D Contest avranno inizio il giorno 20 febbraio 2010 e termineranno il giorno 15 marzo 2010.
4. Per iscriversi occorre inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@3dcontest.eu, indicare nell'oggetto della mail la dicitura "iscrizione contest", allegare scheda tecnica (stage plan), indicare URL Myspace o sito web (contenente almeno 3 canzoni) e contatti telefonici (pena l'esclusione dal contest).
5. Saranno ammesse alle votazioni finali 40 artisti. Alla chiusura delle iscrizioni il giorno 15 marzo la direzione artistica del contest valuterà attraverso un attento ascolto le migliori proposte. Tutte le selezioni e i verdeti delle giurie sono da considerarsi insindacabili ed inappellabili.
6. Dal giorno 22 marzo saranno aperte le votazioni pubbliche sul sito web del contest. Come si terranno le votazioni? Basterà entrare su www.3DContest.eu ed indicare il nome della band che si desidera votare (chiaramente è

possibile esprimere una sola preferenza). L'ultimo giorno utile per votare sarà mercoledì 31 marzo.

Le 5 band che otterranno più voti accederanno automaticamente al contest live. Mentre altre 10 band saranno selezionate dalla direzione artistica. Il contest si svolgerà in 5 serate live, ognuna delle quali prevede l'esibizione di 3 gruppi/artisti singoli: venerdì 16 aprile, Mattatoio N.5 -



Montepulciano (SI) - giovedì 22 aprile, Karemaski - Arezzo sabato 1 maggio, Urban Club - Perugia [tbc] venerdì 7 maggio, Sala Polivalente - Chianciano Terme (SI) venerdì 21 maggio presso il locale La darsena Castiglione del Lago (PG); Durante le serate i gruppi verranno esaminati da una giuria artistica (composta da 5 membri, esperti del settore e addetti ai lavori: giornalisti, manager,

tecnici, discografici): saranno valutate qualità tecniche, originalità, contenuti dei brani e presenza scenica.

I 6 gruppi/artisti singoli che otterranno più punti saranno ammessi alla fase finale e avranno l'opportunità di suonare sui palchi di Insanamente Cortona Sound Festival (AR), Live Rock Festival of Beer di Acquaviva (SI) e Festa della Musica di Chianciano (SI). Orari e modalità delle esibizioni

live saranno comunicate direttamente agli interessati.

8. Tra i 6 gruppi/artisti singoli ammessi alla fase finale si esibiranno in sei diverse serate: 3 si confronteranno all'Insanamente Cortona Sound Festival (venerdì 9 - domenica 11 luglio 2010), gli altri 3 si confronteranno alla Festa della Musica di Chianciano (giovedì 15 - domenica 18 luglio 2010). Ogni serata dedicata al 3D Contest sarà pertanto aperta da uno dei gruppi/artisti singoli promossi.

Gli abbinamenti alle serate dei festival saranno stabiliti dalla direzione artistica tramite sorteggio. 9. Insanamente Cortona Sound Festival e Festa della Musica di Chianciano decreteranno i rispettivi vincitori delle selezioni live, affidandosi alla giuria artistica. I due gruppi/artisti singoli che passano il turno, accederanno alla finalissima in programma l'8 settembre 2010 al Live Rock of Beer di Acquaviva. In quest'occasione sarà proclamato il vincitore del contest.

10. L'iscrizione è gratuita.

11. Il vincitore del 3D CONTEST 2010 si aggiudica un buono di euro 1.000 (mille) per l'acquisto di strumenti e accessori musicali.

12. Non verranno erogate retribuzioni per le performances.

13. Non sono previsti rimborsi per le spese sostenute dai partecipanti. 14. Agli artisti è richiesta, pena l'esclusione dal concorso, la massima puntualità e professionalità in occasione delle esibizioni dal vivo.

15. I partecipanti dovranno attenersi alle esigenze tecniche e logistiche dell'organizzazione.

16. Potranno partecipare al contest i gruppi che si sono iscritti alla precedente edizione ma non hanno superato le selezioni.

17. I gruppi si impegnano a rispettare le date e gli orari fissati dall'organizzazione per quel che riguarda le esibizioni live.

Info e iscrizioni:
www.3dcontest.eu
info@3dcontest.eu

Andrea Laurenzi



Cronaca di 30 anni d'amore

...L'arrivo alla casa della mia amica a Cortona non si era ancora concluso perché per raggiungere la zona del Torreone, eri costretto a "circumnavigare" il centro urbano, proseguendo in direzione nord, ma senza accederci. La cittadina mi appariva ancora misteriosa dietro le mura e dagli scorci "afferrati" dalle aperture delle porte: Santa Maria e Colonia, avevo scattato delle foto con gli occhi, che mi rimandavano un luogo fermo al tardo medioevo. Non sbagliavo di molto, quella era la parte che prendeva meno il sole, quella più fredda e per quei tempi, più povera. I palazzi signorili li avrei rivisti all'interno della cittadina. La strada continuava a salire tra gli immancabili cipressi toscani, avevo lasciato, sul fianco sinistro in basso, Santa Maria Nuova. Dalla tipologia delle strade e dalla cura che il comune ed i suoi abitanti spendono per esse, in termini economici per il primo, e per la civiltà per i secondi, si può apprendere molto del luogo che stai per conoscere: mi sembravano piuttosto curate!

Poi, alla metà di un grosso tornante, Paola mi segnalava una stradina che ridiscendeva la vallata: "Roberta, per quella direzione, si raggiunge l'Eremo delle Celle. E' stato costruito in un bosco bellissimo, l'impatto è di grande suggestione, domani ti ci porto! E' stato voluto da S. Francesco e si respira tuttora il suo messaggio d'amore per la natura. Dopo ti sentirai benissimo."

Stavo mettendo in fila molti appuntamenti: il primo con la chiesa Santa Maria del Calcinai, con Santa Maria Nuova, poi con le Celle.

"Ora, prima di andare a casa, ti porto a vedere Cortona da molto in alto, andiamo al Santuario di Santa Margherita ed alla Fortezza del Girfalco."

Così, da un crocevia che segnava come valico il culmine di un contrafforte del monte Sant'Egidio, avevamo imboccato una strada che percorreva a ritroso la direzione opposta a quella appena salita che ci aveva portato alle spalle di Cortona. Incrociavamo alcuni passanti e capivi dalla serenità dei

loro sguardi, che si stavano guardando una bella camminata salutare. Ancora non lo sapevo, ma sarebbe diventata, anche per me, la meta delle mie future passeggiate mattutine nei weekend passati in questi luoghi.

Il panorama era splendido e la visione della facciata chiara della chiesa, si apriva davanti ad un grande piazzale "Qui siamo molto devoti a Santa Margherita, è la nostra Patrona, ora è chiusa, ma verremo a messa qui una volta, così potrai visitarla. Purtroppo è stata ricostruita nell'ottocento, l'originale era del 300, ma grossi frammenti di affreschi sono conservati nel Museo Diocesano di Cortona, così li potrai vedere. Il rosone trecentesco è dell'antica chiesa abbattuta! Chissà come doveva essere?" "Sai che mi piace indagare, dammi qualche tempo per effettuare delle ricerche di studio e ti rispondo!" le dissi sorridendole con il mio solito entusiasmo. Mi si stava aprendo un mondo, una vita nuova!

Mentre chiacchieravamo, non mi faceva scendere dalla macchina, perché aveva preso a percorrere una strada in salita bianca di ghiaia. Allora non era asfaltata come oggi, ed al suo limite si ergeva un vero e proprio bastione cinquecentesco: "Questa è la Fortezza del Girfalco che è stata costruita su una precedente medioevale che a sua volta, era stata eretta su antiche strutture etrusche." con queste parole Paola mi presentava il baluardo della zona.

Da questo punto d'osservazione, la vista donava un'enorme fetta del lago Trasimeno ed andava oltre, capivo la scelta dettata dalla strategia militare.

"Ed ora a casa a scaricare il bagaglio, accendere il camino, stasera: bruschetta, olio buono e bisticche fiorentine alla brace!"...

Roberta Ramacciotti



JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario
Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPHEL

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836043
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

In passato ci fu una guerra della quale la stessa signora Storia non si ricorda. Fu una guerra sanguinosa in cui persero la vita migliaia di vite, ma non uno sa perché fu scatenata né da chi né contro chi.

L'ingegnere Benson aveva progettato centinaia di aerei da caccia. Uno in particolare tra questi ebbe una fama molto strana, tant'è vero che era considerato da Benson come il più perfetto degli aerei, ma il più imperfetto da tutti i piloti. Il velivolo era conosciuto con il nome di Lucky Strike, titolo conferito dallo stesso ingegnere, che secondo le fonti, da fumatore accanito, era appassionato della omonima fabbrica di sigarette. Benson era certo che Lucky Strike fosse il migliore degli aerei. Lo considerava quello con il migliore assetto e il più equilibrato in tutte le sue parti, ma questa non era la stessa considerazione degli aviatori, sostenitori della tesi che l'aereo non avesse stabilità. Benson controllava ogni giorno Lucky Strike, ma non aveva mai visto in lui alcun problema elettrico o meccanico.

Un giorno accadde che tutti gli aerei di quell'ignota squadriglia militare furono chiamati in missione. Tutti, compreso Lucky Strike, ma è evidente che nessuno tra i piloti volesse salire su quell'aereo. Il velivolo in questione toccò a Richmond Queen, un giovanissimo aviatore, poco più di ventenne, ultimo arrivato nel gruppo. Il giovane, giunto di corsa sulla piattaforma di partenza, trovò lì l'ingegnere Benson e il Generale Sellers, i quali gli dissero che a lui sarebbe toccato Lucky Strike. Richmond sulle prime rimase un po' perplessa poiché conosceva la fama di quel mezzo, ma poi, su insistenza e su consolazione dei due interlocutori, accettò di guidare quello che veniva detto volgarmente "Unlucky Strike".

Si trovavano tra le nuvole venti aerei: tutti quelli della base. Il clima era favorevole, non c'era vento e l'aria era limpida, ma il nemico sarebbe potuto giungere da un momento all'altro. I venti aeroplani si divisero a un certo punto in quattro gruppi: cinque aerei andarono a nord, cinque a sud, cinque a ovest e cinque a est. Lucky Strike e il pilota Queen si trovarono nel gruppo diretto a ovest. Nessuno studioso ha compreso in cosa consistesse la missione, sono solo poche pagine ritrovate che spiegano gli spostamenti in aria dei velivoli, ma non si conosce l'obiettivo di tali movimenti.

Nel gruppo con Lucky Strike si trovavano dunque altri quattro aerei da caccia e altri quattro aviatori. Uno di loro si chiamava John Conner, che si trovava nell'aereo Death Angel; il secondo era Peter Gyun, mentre il suo velivolo si chiamava Dream; il terzo si chiamava Steve Roche, pilota di Boom Boom; il quarto era Antony McMister; il suo aereo era Slavina. Richmond era molto legato a Steve Roche, un americano di origini

Lucky Strike Parte I

africane, con cui aveva stabilito un'amicizia fraterna e con cui condivideva molte passioni, sopra a tutte l'amore per le donne e per l'arte pittorica.

Ormai erano in cielo da quasi un'ora e sembrava che non ci fosse niente di sospetto. Ma fu all'improvviso che si udirono nell'aria forti spari di potenti mitragliatrici: erano gli aerei nemici e la maggior parte di quegli uomini avrebbero affrontato per la prima volta una battaglia aperta con il rivale; avrebbero dovuto tentare di uccidere e non sapevano come avrebbero fatto, ma per questo erano stati addestrati; inoltre sapevano che stavano combattendo una guerra d'indipendenza e non una guerra espansionistica, e anche questa è una delle poche notizie che ci rimane riguardo a questo scontro bellico, una guerra d'indipendenza in cui credevano e nella quale avrebbero dato tutto, visto che consideravano la libertà la più importante necessità umana.

Il fuoco avversario era ormai molto vicino e gli aerei da caccia nemici sembravano davvero più veloci e più potenti di quelli dei nostri amici. Come se ciò non bastasse essi erano anche di numero superiore: erano infatti sette; i proiettili dei mitragliatori erano così tanti e densi che nel bel mezzo del sole d'estate pareva cadesse una tempestosa pioggia battente. Nonostante l'inferiorità tecnologica i nostri eroi riuscirono a tenere testa per un bel pezzo alle forze avverse, tant'è vero che erano riusciti a "ferire mortalmente" due aeroplani, che erano stati costretti a una rapida fuga alla propria base. La battaglia del cielo continuava e gli aerei cercavano veloci spostamenti affinché potessero giungere a colpirci a vicenda - questa era una perfetta partita a scacchi in movimento. Lucky Strike ancora non era riuscito a colpire nessun nemico, ma non era neanche mai stato colpito, nonostante Queen non riuscisse a trovarne la giusta stabilità.

Stefano Duranti Poccetti
(Continua)

Lourdes, un luogo tutto umano

Uno spettatore che non ha letto un minimo di recensione potrebbe decidere di andare a vedere Lourdes dell'austriaca Jessica Hausner, e aspettarsi di vedere un film sulla grandezza dei miracoli, o sulla fede di milioni di pellegrini che vanno nella cittadina francese speranzosi di una guarigione. Del resto il titolo non lascia indugi e il plot conferma questa apparenza.

Invece, Lourdes è un film terribilmente umano. La storia si svolge attraverso tante piccole relazioni che si stabiliscono tra gli aspiranti al miracolo e chi li assiste. Piccoli gesti, danno però l'impressione che spesso i legami che si instaurano non sono del tutto edificanti.

Già dalle prime inquadrature infatti, si percepisce tutto il cinismo dell'industria dei miracoli. Sembra quasi un centro commerciale, dove la protagonista, costretta su una sedia a rotelle, per sfuggire alla routine della sua vita ci va perché ama viaggiare e quello è uno dei pochi modi di cui dispone per farlo. Intorno a lei, un coro composto da altri viaggiatori della speranza, spesso credenti i-pocriti, che pregano per un mira-

Culture africane in mostra presso la sala Pavolini

La nostra Africa



Fare sistema, mettere in rete le proprie competenze, le proprie diversità per promuoverne altre, questa è stata la filosofia del progetto "La nostra Africa": una mostra poliedrica di culture africane... immagini, testimonianze dolorose e gioiose, atmosfere, giochi.

A comporla sono diversi soggetti della nostra Valdichiana: l'associazione culturale Gotama, Radio Incontri, l'associazione Donne Insieme e l'associazione "Gli occhi della speranza". A questi si è unita l'associazione "Il Tamburo Parlante", che gestisce il museo etnografico omonimo di Montone (PG).

A promuovere l'evento sono i comuni della Valdichiana aretina.

Perché l'Africa? Già parlare di Africa è difficile, se non impossibile: è un continente che ha enormi differenze climatiche, con ecosistemi che vanno dal deserto alla foresta equatoriale, dalle regioni con clima alpino a quelle costiere tropicali... Si immagina la variabilità delle culture umane che hanno negoziato la loro vita all'interno di nicchie ecologiche così differenti.

Cosa vuol dire "la nostra Africa" quindi?

Ogni soggetto potrà dare una risposta differente: passione, appartenenza, impegno sociale, studio, ricerca... In definitiva è la fascinazione di questo grande continente, custode delle nostre origini la vera motivazione: la malinconia che ti prende una volta che ci vai, quello

colore e nello stesso tempo invidiano, odiano e parlano di tutto. Gente che vuole dalla religione risposte immediate alle loro richieste e non a quelle degli altri. Spesso circondate da persone ingenue, che partecipano al pellegrinaggio con sguardo assente, ma con il cuore sincero, vittime anch'esse della macchina del turismo religioso.

Un film sottilmente anticlericale, che mostra l'umanità in tutta la sua debolezza, in un'atmosfera teologicamente spirituale dove le preghiere, i canti religiosi, i discorsi dei preti e delle suore, contrastano con l'egoismo e la prevaricazione di chi si nasconde dietro un buonismo ed un senso di falsa pietà.

Gli attori sono bravissimi a trasmettere queste sensazioni ma lo fanno spesso in modo trattenuto e implicito. Come gli attori anche la regista rappresenta Lourdes per quello che è, una "macchina del miracolo" burocratica e fredda. Un non luogo in cui si riversano speranze, delusioni, egoismi ed ingenuità. E da dove Dio, se c'è, si tiene il più possibile alla larga.

Antonio Castaldo

che i viaggiatori chiamano "mal d'Africa".

L'esposizione si terrà dal **primo all'otto marzo 2010** presso la sala Pavolini a Cortona. Gli orari di apertura al pubblico saranno: 10-13 e 15-17. L'ingresso è libero.

All'interno della mostra sarà disponibile il catalogo "Africaingio-co" relativo alla sezione dei giocattoli e materiale divulgativo delle varie associazioni. Infatti, oltre a presentare la "loro Africa", sarà un'opportunità per conoscere le attività dei vari soggetti curatori ed in particolare quelle legate a queste forme d'impegno interculturale.

A questa mostra verranno invitate le scuole con cui riflettere sul tema della multiculturalità attraverso le diverse sollecitazioni, le varie sezioni, i momenti d'interazione, come le performance durante l'inaugurazione: materiali così diversi che compongono un mosaico variegato e per questo stimolante.



"Innegabilmente si vede qui, fondata su tutto un sistema di cerimonie sacre, l'esigenza umana di vivere in modo bello. La forma nella quale questa esigenza si appaga è quella di un gioco." (Huizinga)

Albano Ricci



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

patrimonio artistico e culturale italiano, non tralasciando la grande tematica dello sport, dedicata ai XXI giochi olimpici invernali di Vancouver, i giochi olimpici della gioventù a Singapore ed il 50° anniversario dei giochi olimpici di Roma del 1960.

Inizieremo subito con la celebrazione del centenario della morte del Caravaggio (anche celebrato da S. Marino e Vaticano); le Poste Italiane, riportandoci ad un'aurea spirituale, farà poi l'emissione in onore dell'Ostensione della Sacra Sindone, altra sarà per celebrare il V° Centenario dell'apparizione della Vergine nella Basilica dei Miracoli a Motta di Livenza e completerà il programma un'e-



Città del Vaticano 24 ottobre 2009, Handel: giornata della musica

punto di vista in merito definendo "la Filatelia un'offerta al pubblico di ciò che di meglio l'Italia ha nei vari campi della conoscenza e del sapere, per cui il francobollo rappresenta un grosso biglietto da visita, un manifesto in miniatura che esprime e fa conoscere al mondo l'identità storica, artistica e culturale di un grande paese".

Infatti nel 2010 verrà ricordata la "spedizione dei Mille", il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il

missione di valenza sociale, che celebrerà la professione infermieristica, con un sovrapprezzo in favore della lotta contro i tumori del seno. Questo, per somme linee sarà il programma filatelico che offrirà il Ministero per l'Italia 2010, che noi tutti riteniamo serio, contenuto, finalizzato a dimostrare sempre di più quanto nella nostra penisola ci sia di bello e di interessante da ammirare. Grazie, anche per il 2010, al nostro dentello!

E' uscito un altro libro di Ferruccio Fabilli

Le vittime della strada



Sotto l'acronimo Ferrù D'Effè, Ferruccio Fabilli torna in libreria con il suo ultimo lavoro dal titolo "Volo Tragico" edito da Albatros il Filo. Appena 100 pagine, che si leggono quasi tutte d'un fiato, per raccontare un tema tra i più dibattuti, quello delle vittime della strada. Un dolore che non si rimargina nelle persone che restano a piangere i propri cari vittime di incidenti mortali. La storia si anima attraverso il racconto e le testimonianze di due donne da cui l'autore ha preso liberamente ispirazione. Da una parte c'è Bianca, che perde il figlio adolescente in un incidente di moto. Dall'altra c'è sua madre Pina, che alla disgrazia del nipote, aggiunge la scomparsa prematura del giovane

marito Domenico, anche lui vittima della motocicletta.

Il libro è un susseguirsi di ricordi, poesie, frammenti di un diario colmo di sogni e di speranze per il futuro.

Due ritratti femminili, due donne provate da duri e dolorosissimi eventi, ma ugualmente orgogliose e caparbie nell'andare avanti, nonostante tutto.

Ferruccio Fabilli, ex sindaco del comune di Cortona e con un passato politico molto intenso alle spalle, si è avvicinato alla scrittura per caso e passione.

Nel 2007 è arrivato un riconoscimento importante, il premio letterario città di Monteverde con il romanzo "La città a modo mio".

Con lo stesso editore con cui ha appena pubblicato "Volo Tragico", nel 2008 ha scritto "Ascoltando il respiro di una notte d'estate".

Tra le sue pubblicazioni annovera anche numerosi racconti e poesie, oltre alla pubblicazione di alcuni volumi legati al territorio e alla sua città natale Cortona.

Laura Lucente

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare

Via L. Signorelli, 16 Alzarti una mattina, senza fare colazione e che non conoscerai mai.

Camucia-Cortona Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso.

Tel. 0575 630650 È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.



Una serata di storia locale

Il 27 gennaio si è tenuta in Castiglion Fiorentino presso il ristorante "Osteria da Mozzicone" una riunione conviviale per soci, parenti ed amici del Rotare che si è conclusa con l'appendice culturale del dr. Gabriele Taddei dal titolo "Analisi dei rapporti fra Castiglion Fiorentino, Montecchione e gli altri poteri insistenti sulla sponda orientale della Chiana (Arezzo, Cortona, Perugia, l'Impero...) fra XII e XV secolo".



Dopo un percorso universitario orientato allo studio dei centri minori toscani e conclusosi nel 2004 con la massima votazione e la lode, nel 2008 il dr. Taddei consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Medievale discus-

XIII e XV secolo" edito da Leo S. Olschki Editore per la Biblioteca Storica Toscana, mentre ha in atto, per conto dell'Amministrazione Comunale di Castiglion Fiorentino e la locale Istituzione Culturale, una ricerca sul Beato Frà Mansueto da Castiglione Aretino, presso l'Archivio Segreto Vaticano e l'Archivio di Stato di Pisa.

Come docente il dr. Taddei coadiuva, dall'a.s. 2005-2006, la prof. O. Muzzi dell'Università di Firenze per i corsi di Storia Medievale e Storia della Toscana Medievale della facoltà di Lettere e Filosofia.

La breve ma esauriente relazione del dr. Taddei ha catturato l'attenzione dei numerosi partecipanti, i quali hanno così potuto apprendere le vicende politiche, socio-economiche e relazionali che hanno caratterizzato la storia di Castiglion Fiorentino, conteso dai potentati confinanti (Arezzo, Perugia, ancora Arezzo, Firenze) proprio per la sua posizione strategica in Valdichiana e quale punto nodale delle comunicazioni fra le valli del Tevere e gli altri centri della Chiana, primo fra tutti Cortona.

Ai Castigliesi presenti è sembrata particolarmente interessante l'osservazione dell'autore secondo la quale "...Castiglione intrattene rapporti con tutte le realtà attive nella Toscana orientale, in seno ad un contesto mai



tendo una tesi su "Castiglion Fiorentino nel tardo medioevo. Politica, economia e società di un centro minore toscano tra XII e XV secolo".

Nutrito il suo curriculum in pubblicazioni, convegni, seminari ed attività di ricerca: è del 2009 il testo "Castiglion Fiorentino fra il

bipolare e difficilmente riconducibile alla schematica dialettica "centro-periferia".

Una serata, in sintesi, che ha coinvolto profondamente i presenti in un excursus di vicende del passato che ancora oggi affiorano nei nostri atteggiamenti.

Ufficio stampa Rotary

Diciotto etichette di Cortona tra i grandi vini italiani

I vini di Cortona, punteggi guide 2010

I vini di Cortona che aderiscono al Consorzio Vini Cortona Doc si impongono nei mercati internazionali. Le recensioni delle maggiori riviste mondiali certificano una alta qualità del vino ed un grande fascino del marchio Cortona DOC.

Il termometro del gradimento di un vino sono normalmente i voti e le recensioni che le riviste specializzate nazionali ed internazionali gli riservano.

Il Consorzio di Tutela dei vini DOC Cortona ha lavorato intensamente per poter presentare i suoi prodotti a tutte le riviste di settore ed i risultati raggiunti evidenziano un livello qualitativo molto elevato.

Nelle più importanti guide dei vini del 2010 sono ben 18 le etichette del Cortona Doc recensite e le positive sorprese non mancano.

Le guide prese in esame sono: Espresso, Annuario dei migliori vini italiani L.M., Vini d'Italia del Gambero Rosso, Duemila Vini AIS-Bibenda, Guida Oro i Vini di Veronelli, nonché alcune riviste internazionali come Wine Spectator, Wine Advocate e la rivista di Robert Parker.

Le cantine coinvolte sono quella di Avignonesi, le Cantine Faralli, Fabrizio Dionisio, Giannoni Fabbri, La Braccasca, La Calonica, Stefania Mezzetti, Tenimenti D'Alessandro, Ruffino e Querciagrossa.

Il Syrah si impone nel gradimento generale ed evidenzia come la terra di Cortona sia particolarmente positiva per questo tipo di vitigno.

I vini dei Tenimenti Luigi D'Alessandro con le loro etichette Il Bosco e Migliara ottengono risultati eccezionali con votazioni che arrivano ai 98/100 di Wine Spectator, ed ai 5 grappoli di Duemilavini, alle super tre stelle di Veronelli ed ai 17/20 della guida Espresso. Ottime performance anche per il Desiderio di Avignonesi (91/100 di Wine Spectator e 85/100 dell'Annuario dei Migliori Vini Italiani), così come il Syrah di Fabrizio Dionisio che porta a casa 2 bicchieri del Gambero Rosso, super tre stelle di Veronelli e 93/100 di Wine Spectator. La Braccasca dei Marchesi Antinori con le ormai famose etichette Bramasole 2006 e Achelo 2007 conquista 4 grappoli di Duemilavini, tre stelle rosse di Veronelli e 93/100 di Wine Spectator e Wine Advocate.

Anche La Calonica con il Cortona Sangiovese Girifalco 2006, il Calcaio 2008 ed il Cortona Sauvignon Don Giovanni, conquista ottimi risultati, 86/100 per l'Annuario dei migliori Vini Italiani, 90/100 per Wine Spectator, 4 grappoli per Duemilavini e 3 stelle rosse per Veronelli.

Buoni risultati anche per la

cantine più giovani come Stefania Mezzetti (due stelle rosse di Veronelli, e 85/100 per l'Annuario dei Migliori Vini Italiani), Cantine Faralli (2 bicchieri del Gambero Rosso), Giannoni Fabbri (che con il suo Cabernet Sauvignon Vittorio 2006 ottiene due bicchieri neri dal Gambero Rosso), Querciagrossa (2 bicchieri neri dal Gambero Rosso). Ottima anche la performance di Ruffino, grande casa vitivinicola da poco uscita sul mercato con il prodotto Cortona, che con il suo Cortona Syrah Lodola 2006 ottiene 3 bottiglie da l'Espresso, 86/100 dall'Annuario, 90/100 da Veronelli, 4 grappoli da Duemila Vini e 2 bicchieri neri dal Gambero Rosso.

Come si può ben comprendere da queste votazioni il gradimento dei vini di Cortona è alto e diffuso, e se pensiamo che i vigneti iscritti al Consorzio Tutela Vini Cortona Doc contano poco più di 400 ettari, tutti naturalmente entro i confini del Comune di Cortona, il risultato appare ancor più straordinario.

Una piccola Doc che esprime una grande qualità, la produzione è di poco superiore alle 500.000 bottiglie, e rappresenta uno degli elementi più forti di riconoscibilità del territorio ed è in grado di garantire sviluppo e crescita in assoluta compatibilità con l'ambiente ed il paesaggio.

Banca Valdichiana proroga il pacchetto anticrisi varato nel 2009

Un plafond di 10 milioni di euro a disposizione di imprese e famiglie del territorio di riferimento della Banca. Nel 2009 rinegoziati mutui per oltre 16 milioni di euro.

Varato con grande tempestività nel gennaio 2009, quando ancora la crisi economica non aveva spiegato completamente i suoi effetti, Banca Valdichiana - Bcc con sede a Chiusi e filiali in provincia di Siena, Arezzo e Perugia - ha deciso di confermare per tutto il 2010 il Pacchetto anti-crisi, finalizzato a sostenere i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese.

Il plafond di 20 milioni di euro stanziato agli inizi del 2009, è stato infatti utilizzato al 50% circa da aziende e privati, e questo ha indotto il CdA della Banca a mettere i restanti 10 milioni di euro ancora a disposizione dei propri Soci e clienti per tutto il 2010, anche in considerazione del fatto che, sebbene la fase più difficile della crisi sia forse passata, non si evidenzia ancora la ripresa sperata.

"Banca Valdichiana - sottolinea la presidente della Bcc, Mara Moretti - che da sempre si propone come banca del territorio non poteva che confermare anche in questa fase la propria volontà di sostenere con forza l'economia locale, ponendosi al fianco e non di fronte alle proprie aziende e famiglie clienti, per individuare insieme il percorso migliore per superare la crisi."

Il pacchetto anticrisi di Banca Valdichiana per il 2010 prevede un plafond di 10 milioni di euro, di cui 7 destinati al sostegno delle attività imprenditoriali e 3 alle famiglie e mantiene le stesse caratteristiche varate nel 2009, molto apprezzate da Soci e clienti. Overo: sia i finanzia-

menti alle imprese che i mutui prima casa alle famiglie prevedano un periodo iniziale di preammortamento a tasso fisso, tale da consentire, che le innovazioni introdotte o gli investimenti fatti dalle aziende possano cominciare a dare i loro effetti prima di affrontare il pagamento delle rate per l'intero importo, e che le famiglie abbiano un impatto più coerente con il bilancio familiare.

Inoltre, come ulteriore agevolazione, per i Soci di Banca Valdichiana il pacchetto prevede l'annullamento delle spese di istruttoria e la riduzione dello spread aggiunto all'euribor (per le imprese) o al tasso ufficiale di sconto (per le famiglie) nel calcolo della rata.

Infine vengono prorogate tutte le altre iniziative previste nel plafond 2009 e inerenti la possibilità di ristrutturare, in considerazione della crisi, i mutui contratti sia da famiglie che imprese e che hanno reso possibile lo scorso anno la rinegoziazione di mutui per oltre 16 milioni di euro.

"Il 2009 - conclude il direttore della Banca, Fulvio Benicchi - è stato per la nostra Bcc un anno di grande attenzione ai problemi dell'economia del territorio che abbiamo voluto sostenere non solo con il plafond. Lo dimostra la chiusura del bilancio relativo allo scorso esercizio che vede un incremento della voce impieghi del 18,5%, a testimonianza del fatto che Banca Valdichiana, al contrario di molte altre, non ha chiuso i rubinetti del credito alle aziende, ma ha continuato a intervenire con forza per il bene del territorio."

Lucia Pagliari

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Chi le paga le spese di condominio?

Gentile Avvocato, sono proprietario di un immobile che ho affittato, potrebbe dirmi quali sono le spese condominiali che spettano a me e quali all'inquilino?

I criteri circa la ripartizione delle spese sono previsti dal codice civile agli articoli 1123, 1124, 1125, 1126.

Le spese necessarie per la conservazione e per il godimento delle parti comuni dell'edificio, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate dalla maggioranza sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno, salvo diversa convenzione. Se si tratta di cose destinate a servire i condomini in misura diversa, le

spese sono ripartite in proporzione dell'uso che ciascuno può farne. Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico del gruppo di condomini che ne trae utilità. In caso di immobile concesso in locazione, si applica l'articolo 9 della legge 392/1978 sull'equo canone, fatti salvi i patti in deroga; nell'uno o nell'altro caso vale il principio che l'inquilino è tenuto a provvedere alle spese relative alla manutenzione ordinaria ed agli oneri accessori elencati nella suddetta legge del 78 e cioè, salvo patto contrario, le spese relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine, nonché alla fornitura di altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria sono a carico del conduttore nella misura del 90 per cento, salvo che le parti abbiano convenuto una misura inferiore. Al di là di tutto, comunque, rimane inconfutabile il fatto che soltanto il proprietario è responsabile nei confronti del condominio per le quote non versate dall'inquilino; ne deriva da ciò che l'amministratore deve proporre il relativo decreto ingiuntivo (art.63 delle disposizioni di attuazione) solo ed unicamente nei confronti del proprietario, che potrà sempre rivalersi nei confronti del conduttore.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it



"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Ad Arezzo la Società di Medicina Interna dà spazio alla crescita dei giovani medici

Capacità cliniche e cultura: formare il medico della persona

Incontro di aggiornamento della Società Italiana di Medicina Interna Sez. Toscana-Umbria organizzato dal Dipartimento di Medicina Interna della Us18, diretto dal dr. Dino Vanni

Sabato 23 Gennaio si è svolto in presso l'Auditorium dell'Ospedale San Donato di Arezzo l'annuale incontro di aggiornamento della Sezione Toscana Umbria della Società Italiana di Medicina Interna.

Organizzato dal Dipartimento di Medicina della nostra USL ha visto la qualificata partecipazione di Docenti delle quattro Università di queste Regioni, Firenze, Pisa, Siena, Perugia.

Dopo il saluto del sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani e del direttore generale Enrico Desideri, il



Dr. Dino Vanni

past president della Società Giancarlo Agnelli (Perugia) ed il presidente Dino Vanni (Arezzo) hanno introdotto la sessione del mattino dedicata alle letture magistrali: Ranuccio Nuti (Siena) ha affrontato il problema del ruolo della qualità dell'osso nella fisiopatologia dell'osteoporosi, quindi Rosanna Abate (Firenze) ha approfondito il tema delle acquisizioni e proble-



L'Auditorium dell'Ospedale S. Donato

matiche aperte nella terapia antiaggregante. Geremia Bolli (Perugia) ha parlato di prospettive nella terapia del diabete mellito, mentre l'argomento di Stefano Taddei (Pisa) è stato endotelio e ipertensione.

Dopo la prima parte, caratterizzata da un elevato spessore

anche in relazione all'autorevolezza dei Relatori noti per la loro attività di ricerca nella comunità scientifica internazionale, sono stati discussi numerosi contributi inviati da giovani ricercatori presentati sotto forma di poster. Anche per quanto riguarda questo momento è da sottolineare il notevole livello dei contenuti, espressione della vivacità culturale della Medicina Interna Universitaria ed Ospedaliera della nostra realtà regionale.

Cinque presentazioni, giudicate le migliori, sono state premiate con il "Cecil - Loeb Textbook of Medicine".

Il pomeriggio è stato dedicato al corso pratico per gli Specializzandi "Manualità in corsia" con specifico tutoraggio da parte di Esperti. L'obiettivo è stato quello di rispondere alla necessità di una formazione di base che assicuri ai nuovi Medici quelle capacità che rappresentano la "conditio sine qua non" per utilizzare in modo appropriato le numerose opzioni diagnostiche strumentali che la Medicina tecnologica offre. A tale scopo, nella Biblioteca del nostro Ospedale attraverso anche l'utilizzo di video, è stato discusso come si fa una paracentesi (Tutor Santino Marchi, Pisa), come si fa una toracentesi (Tutor Alessandro Polvani, Arezzo), come si fa una puntura lombare (Tutor Paolo D'Andrea, Siena e Gianni Taccetti, Firenze), come si fa una Biopsia osteomidollare (Tutor Franco Aver-

cializzazione a conferma dell'interesse suscitato da una iniziativa che ha voluto coniugare la crescita culturale con la formazione pratica. E questo rappresenta il compito della Società di Medicina Interna, la più antica delle Società scientifiche, da cui progressivamente nel tempo si sono distaccate le Specialità d'apparato e d'organo nel cui contesto successivamente si sono ulteriormente differenziate le Sottospecialità. Tale compito risulta essere quello di educare ad essere Medico della Persona, in possesso di un ampio bagaglio culturale ed un altrettanto ampio bagaglio di capacità manuali che possano consentire una valutazione globale del Paziente circa le sue priorità, nell'ottica di un appropriato approccio ai bisogni realmente espressi.

Rosario Brischetto

Una persona speciale vive oltre la morte

Vilma Fragai: un sorriso, un esempio

"Amici di Francesca" si associano all'unanime cordoglio

Quando muore una persona speciale, l'emozione, il dolore, la percezione del distacco rischiano di ipertrofizzare solo alcuni aspetti del ricordo, trasformandolo in agiografia e rendendo così un pessimo servizio alla memoria della persona che se ne è andata.

Nel caso di Vilma Fragai questo rischio non si corre. Basta ricordarla qual era, nel suo lavoro quotidiano, nella sua professionalità, nella capacità di avere un rapporto sereno e costruttivo con i colleghi e con gli utenti.

Vilma era una Assistente Sociale in servizio presso la Asl 8 - Zona Valdichiana, che si occupava del settore anziani non autosufficienti ed era stata nominata Responsabile della RSA e Centro Diurno "Alzheimer" di Camucia, ed era Referente del Centro Diurno Disabili di zona.

Che Vilma Fragai fosse una persona speciale lo dicono tutti coloro che hanno avuto a che fare con lei nella attività quotidiana: colleghi e utenti.

"I familiari degli ospiti della RSA e del Centro Diurno Alzheimer e tutti noi operatori che abbiamo avuto a che fare con lei - dicono affranti gli operatori del centro diurno Alzheimer e della Residenza Sanitaria Assistenziale - siamo estremamente esterrefatti e viviamo questo momento con profondo cordoglio e rispetto per la sua riservatezza. Non amava esporsi, preferiva agire in disparte e farsi presenza significativa nei momenti giusti, quelli in cui la sua professionalità e la sua passione per il lavoro che svolgeva potevano essere esplicite". E ne ricordava la contagiosa energia con cui affrontava l'attività quotidiana, ma anche la capacità di sorridere e l'autoironia.

"Ricordiamo il tuo modo originale e coinvolgente nell'approcciare ogni situazione, sapendo sempre quello che bisognava fare - è il commento addolorato di educatori, utenti e famiglie della "Casa di Pinocchio" - Ci mancherà

L'infertilità di coppia: un problema molto diffuso

Il Centro per la procreazione medicalmente assistita: un nuovo servizio all'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita"

Il giorno 16 dicembre scorso è stato inaugurato, presso l'Ospedale Santa Margherita - Fratta di Cortona, il centro per la Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) alla presenza del direttore generale della Azienda USL di Arezzo, Enrico Desideri e del direttore sanitario Branka Vujovic, del sindaco di Cortona Andrea Vignini, dell'Amministratore Delegato del Centro Florence di Firenze Maurizio De Scalzi e del Direttore Sanitario Luca Mencaglia e di numerosi esperti del Dipartimento Materno-Infantile ed Operatori Sanitari.

La scelta Aziendale è stata quella di affidare all'Istituto privato Centro Florence, diretto dal prof. Luca Mencaglia, tale importantissimo servizio, rivolto al territorio aretino ma anche a pazienti prove-

nienti da altre USL.

Le tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita sono finalizzate al trattamento dell'infertilità; vengono applicate solo qualora non sia possibile ripristinare la fertilità spontanea o qualora i trattamenti atti a correggere o rimuovere le cause della sterilità non abbiano avuto esito positivo.

Nel caso in cui nella coppia infertile persista un residuo di fertilità spontanea, le procedure di PMA trovano una corretta applicazione, in base all'età della donna e alla durata dell'infertilità, quando offrano possibilità di gravidanza superiori alla possibilità di concepimento spontaneo.



Da sinistra: il prof. Luca Mencaglia, dott. Maurizio De Scalzi, la dr.ssa Branka Vujovic, il dr. Enrico Desideri e il sindaco Andrea Vignini

Con il termine PMA si intendono una serie di metodiche che vanno dalle tecniche più semplici, ampiamente utilizzate da molti anni, come l'inseminazione intrauterina (IUI) a tecniche più complesse e più recenti come l'inseminazione intracitoplasmatica degli spermatozoi (ICSI).

Normalmente vengono individuati tre livelli di intervento di PMA, distinti per complessità crescente delle caratteristiche tecnico-scientifiche, delle attrezzature e competenze professionali, in relazione alle metodiche adottate a ciascun livello.

- **Livello 1:** è riconducibile all'ambito della specialistica ambulatoriale. Non comporta il ricorso a interventi chirurgici né a procedure invasive. Tecniche adottate: inseminazione in cicli naturali o con induzione della crescita follicolare multipla, crioconservazione degli spermatozoi.

- **Livello 2 e 3:** sono da ricondurre all'ambito della chirurgia ambulatoriale, definita come la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici ed anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e seminvasive, senza ricovero, in ambulatorio, che consentano all'utente autonomia motoria e piena vigilanza entro le due ore successive alla conclusione dell'intervento e non necessitano di assistenza continuativa post-intervento.

Tecniche adottate: oltre a quelle previste per il livello 1, prelievo oocitario ecoguidato e fecondazione in vitro con trasferimento in utero degli embrioni, prelievo degli spermatozoi dal tratto genitale maschile (prelievo percutaneo o biopsia testicolare), congelamento.

Il livello 2 non comporta il ricorso ad anestesia generale a differenza delle tecniche adottate nel livello 3 che prevedono: transfert di gameti o embrioni per via laparoscopica, prelievo microchirurgico degli spermatozoi. Il centro di PMA aperto in Valdichiana voluto dalla Direzione Aziendale va ricondotto al livello 2. E' collocato al terzo piano del Presidio Ospedaliero Santa Margherita di Cortona e strutturalmente risponde ai requisiti previsti per norma, rispetto alle tecniche adottate ovvero: sala di attesa, locali per visita ambulatori, una zona preparazione paziente che possa prevedere uno spazio spogliatoio,

stanze di degenza (n. 2), locale chirurgico, lavaggi chirurgici - spogliatoio, locale idoneo da impiegare per la preparazione e il congelamento del liquido seminale ed eventuale valutazione ormonale del ciclo di induzione dell'ovulazione, laboratorio embriologia, deposito sterile, spazio per la raccolta liquido seminale e infine segreteria e reception; il tutto con adeguata separazione funzionale dal settore della U.O. Medicina altroché dalle altre zone.

Ovviamente sono stati garantiti, senza entrare nel dettaglio, requisiti impiantistici, tecnologici ed organizzativi.

"... con il centro PMA - afferma il Direttore Generale Azienda USL 8 Arezzo - diamo finalmente una risposta alle oltre novanta coppie aretine con problemi di infertilità che mediamente, ogni anno, sono costrette a rivolgersi ad altri centri regionali, o strutture private, sobbarcandosi costi e disagi di non poco conto. Tale centro è stato dimensionato per assistere fino a 500 coppie l'anno ma secondo gli accordi intercorsi con il Centro Florence, i cittadini residenti nel nostro territorio avranno a disposizione una corsia di accesso preferenziale..."

"Secondo una stima di Centro Florence, la percentuale di gravidanze dovrebbe attestarsi intorno al 40% delle coppie che verranno assistite. "... possiamo dire che nel 2011 dovremmo avere nascite per un centinaio di bambini", afferma Luca Mencaglia direttore del Centro.

"... Non aver paura che la vita possa finire, abbi invece paura che possa non cominciare mai davvero..."

John Henry Newman
C. Molinaro

Gli amici ricordano Rita Serboli Montaini

L'Associazione Amici di Francesca ringrazia la Butali S.p.A. e gli amici di Rita Serboli Montaini per l'offerta ricevuta e che verrà destinata ad un'opera d'amore in ricordo della loro amica defunta. Inoltre l'Associazione si associa al pensiero affettuoso espresso dai benefattori, che, con piacere, pubblichiamo qui di seguito.

"Il 15 novembre scorso la nostra cara amica Rita Serboli Montaini ci ha lasciato. La ricordiamo sempre attenta operosa e affettuosa verso gli altri,

specie nei confronti della sua meravigliosa famiglia creata con Fabrizio con tanto amore, appassionata nel suo ruolo di brava maestra, attenta e impegnata nel fare il meglio possibile in ogni attività, cara e leale verso gli amici, e combattiva e dignitosa insieme nell'affrontare anche la malattia.

Rita lascia a noi tutti un grande vuoto ma anche un chiaro esempio di positività ed amore per la vita, per la famiglia, per il lavoro, per tutti e così la ricorderemo.

Gli amici di Rita e Fabrizio

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Ringraziamo il nostro lettore per l'aiuto fornito

Alla scoperta di identità cortonesi

Nel numero scorso il nostro abbonato Francesco Buonomo ci inviava una foto nella quale ricordava la data ma chiedeva di poter identificare le persone fotografate. Essendo trascorsi 54 anni da quel momento l'unica possibilità era quella di

pubblicare la foto a tre colonne in modo da rendere più visibili il volto dei presenti. La fortuna ha voluto che un caro amico cortonese Gaetano Parigi ci abbia mandato un foglio scritto a mano nel quale ci comunica le persone da lui riconosciute.

Così ci scrive Gaetano: "La fo-

to è del 2 settembre 1956 realizzata per il raduno a Portole dei mutilati e invalidi di guerra di Cortona con la banda cittadina". Per sua precisione ci comunica che Francesco Buonomo è figlio del maresciallo che comandò la sezione dei carabinieri di Cortona negli '50. "Io, Gaetano Parigi, di anni 86,

sinistra a destra: il terzo è il defunto vigile urbano Giulio Bennati, il sesto è il decoratore Furio Franceschini di anni 85 vivente con il suo strumento musicale saxofono soprano. Dietro Franceschini il defunto muratore Quinto Gnozzi, in settima posizione. L'ottavo è il defunto falegname suonatore di tamburo Anatolio Mancini. Il nono è l'invalido di guerra Domenico Ghezzi, custode della scuola di Avviamento professionale di tipo agrario, defunto.

In piedi sopra il muretto in prima fila da sinistra: il secondo è l'invalido di guerra, postino, defunto Giacinto Corbelli detto Cinchio, il terzo che porta la bandiera della filarmonica il mutilato invalido di guerra Fratini, il quarto il defunto maresciallo Umberto Lucarini, il quinto il defunto Giuseppe Favilli musicante, il sesto il maresciallo Buonomo, il settimo il defunto segretario comunale Aldo Mennini. L'ottavo con la cornetta mi pare sia Pasqualino Bettacchioli vivente, il nono il decoratore Umberto Carlini, tamburino, il decimo seduto in fondo, anzi accovacciato l'invalido di guerra Ernesto Scartoni defunto. Nel gruppo in piedi sul campo riconosco l'agricoltore defunto Andrea Fiorenzoni. Non ho riconosciuto altre persone.



cortonese, ex impiegato comunale e ex musicante non sono nella foto, ma ho riconosciuto le seguenti persone: prima fila seduti sul muretto, da

A cena con l'Arcivescovo

Il giorno 21 febbraio io Andrea Rossi e altri ragazzi siamo stati invitati a cena da Sua eccellenza mons. Riccardo Fontana.

Cena alquanto informale dove abbiamo potuto parlare liberamente con il Vescovo affrontando i temi che stanno più a cuore a Sua Eccellenza per il bene della sua grande Diocesi sottolineando il problema delle molte persone in difficoltà economiche.

Oltre questo tema di grande importanza e gravità sono stati affrontati altri argomenti l'importanza della figura del catechista che purtroppo oggi è molto trascurata, la scarsa partecipazione per non dire l'abbandono dei giovani alle sacre funzioni, ed infine mons. Fontana ha ringraziato tutti i giovani che hanno svolto il servizio

d'ordine per il giorno della Madonna del Conforto durante il pontificato presieduto in cattedrale da Sua Eminenza il cardinale Angelo Sodano.

Tutto si è svolto in tranquillità e divertimento infatti ci tengo a sottolineare la simpatia e la spontaneità che l'Arcivescovo ha dimostrato con noi.

La cena si è conclusa abbastanza presto verso le ore 21.30 e mons. Fontana ci ha invitati a casa sua offrendoci un digestivo.

Che dire? E' la prima volta che un vescovo mi invita a casa sua come si fa tra amici.

Ringrazio Sua Eccellenza della sua amicizia e ospitalità.

Dunque da oggi posso dire di avere anche un amico Vescovo e spero tanto di poterlo incontrare al più presto! **Andrea Rossi**

Nozze d'oro Bartemucci e Belperio

Pietro e Rosa si erano sposati cinquant'anni fa a S. Pietro in Giorgio la Molar (Benevento).

Come sempre per molti meridionali in cerca di lavoro, la valigia, tanta buona volontà e tanta forza morale di lavoro.

Sono giunti a Cortona e qui hanno creato la loro famiglia.

Hanno ricordato questo loro momento felice celebrando la ricorrenza domenica 21 febbraio presso la chiesa di S. Agata della

Fratra.

La giornata è stata particolarmente felice anche perché qualche giorno prima la nipote Federica si era laureata a Perugia.

Una continuità familiare che porta Pietro e Rosa a riempire la giornata con i loro ricordi riposando e Federica che deve incominciare a correre per realizzare, dopo lo studio, un avvenire professionale importante.

Auguri e congratulazioni a tutti.



LAUREA

Federica Scirghi

Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze Politiche, curriculum in Amministrazione Italiana ed Europea nel mese di febbraio si è laureata FEDERICA SCIRGHI discutendo la tesi: "Inserimento lavorativo del disabile tra cultura giuridica interna e cultura giuridica esterna" relatori prof. Ambrogio Santambrogio e prof.ssa Margherita Maria Procaccini. Alla neo laureata gli auguri più cari per una brillante carriera. La festa di Federica si è aggiunta a quella dei nonni Bartemucci con il 50° anniversario.

Pamela Monteverdi

Lunedì 15 febbraio 2010, presso l'Università di Bologna sede di Cesena, Facoltà di Psicologia con indirizzo Psicologia clinica e di comunità, si è laureata PAMELA MONTEVERDI, discutendo la tesi: "L'uso di sostanze stupefacenti nei giovani universitari di Cesena", relatore prof.ssa Elvira Cicognani, controtutore Pietro Berti. Alla neo dottoressa gli auguri da parte dei familiari e dalla redazione del giornale.

In onore di Veronica Laparelli

Sabato 6 marzo presso il Monastero della Santissima Trinità di Cortona un momento di preghiera e di musica per venerare Veronica Laparelli, la beata corto-

nese. Le Cistercensi invitano tutti i cortonesi a partecipare a questo momento particolare che si concluderà con la visita al "focolare del miracolo".



E'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 7 marzo
(Lc 13-19)

Tragedie
e conversione



Accadono cose increpacciose a tragiche per le quali è istintivo andare a cerca di responsabilità. Ciò che non dovrebbe accadere deve sempre avere un colpevole e non riuscire a trovarlo dà un senso di frustrazione mentre individuarlo, anche se non c'è assoluta certezza, dà un senso di sollievo, perché così si sa chi dovrà pagare.

E' con questo retroscena psicologico che a Gesù si presentano alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. E Gesù, in questo caso, sa bene che cosa cercano da lui e cioè, se non è forse a causa dei loro peccati che le vittime hanno subito tale sorte, oppure se tutto è da addebitare alla crudeltà del governatore romano o forse ad altra ragione che sfugge loro e che vorrebbero conoscere. Quello che Gesù esclude in primo luogo è che tra sventure e peccato ci sia, come gli Ebrei erano portati a credere, un nesso costante. Gesù lo nega non mancando di citare un altro caso, forse poco prima accaduto, che portava molti alla medesima conclusione. Di colpe dei Romani Gesù non parla portando inaspettatamente il discorso sul bisogno di conversione a Dio: *Se non vi convertirete perirete tutti allo stesso modo*. Che sembra una divagazione rispetto al caso che gli avevano proposto. Ma non è così, anche se solo a distanza di tempo sarà chiaro quello che Gesù voleva dire. E quale era la risposta al problema politico dell'oppressione romana. *Convertirsi*, come egli chiedeva, significava riconoscerlo come il Messia che gli Ebrei attendevano. Non farlo

era mettersi nelle mani di falsi messia politici che avrebbero portato al violento scontro coi Romani e la dispersione del popolo d'Israele come poi accadrà. Questo il senso *altrimenti perirete tutti allo stesso modo*.

Quello che sarebbe avvenuto se gli Ebrei si fossero in massa convertiti a Gesù, lo vediamo compiersi nei cristiani dell'Impero che, senza reazioni violente, hanno sostenuto secoli di persecuzione, ma alla fine, in virtù della loro non violenza, sono rimasti padroni del campo, e gli avversari sono scomparsi nel nulla.

La risposta di Gesù si dimostra di difficile comprensione al momento che egli parla, ma è di una saggezza e portata storica che lascia stupefatti.

Cellario



Locanda
Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

Ho disegnato delle mani

Il foglio bianco si sta riempiendo di tante mani schizzate a carboncino. Mani giovani e grassocce paffute di bambini, mani che aspettano di conquistare il mondo. Mani di lavoratori ora stanche ora in azione che aspettano di compiere

le azioni giornaliere. Mani di vecchi stanche e rattrappite che si appoggiano pesantemente al bastone. Mani che hanno vissuto che sanno ancora accarezzare con tanta dolcezza. Mani che cercano altre mani per sentirsi più sicure.

Marisa Valeri Chiodini

Beato Angelico

Benedetto chi fe' quelle tue mani
E ti donò visioni celestiali
Acché tu le pingessi tali e quali
Tra i muri spogli dei Domenicani.
Oggi Cortona mostra e se ne gloria
Ai forestieri i tuoi capolavori
Nel piccolo museo pien di tesori
Già chiesa del Gesù (dice la Storia)
E nel tempio dedicato all'Oratore
La lunetta non più sopra il portale.
In vari luoghi lungo lo Stivale.
Con la tua arte umile pittore
Ognora osannasti il tuo Signore.

Mario Romualdi



Uno strano cambio di presidente

PRESO ATTO

Della nomina del nuovo presidente della società Cortona Sviluppo, azienda con socio di maggioranza il Comune di Cortona, la quale gestisce vari settori,

CONSIDERATO

Che, non è "normale", politicamente parlando, la sostituzione del presidente, di una azienda municipalizzata, e comunque con socio di maggioranza l'ente pubblico, che ne nomina la stessa carica

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, il presidente della società Cortona Sviluppo, viene nominato dalla parte politica di maggioranza, quindi dai partiti che ne fanno parte, e che normalmente non viene mai sostituito prima della fine della legislatura

CHIEDE

- Di sapere il motivo della nuova nomina, ed eventuali altre sostituzioni nel consiglio di amministrazione

- Di sapere, a quanto ammonta il guadagno netto annuo che percepisce il presidente della suddetta società, ed eventuali rimborsi spesa

- Di sapere, se il precedente presidente abbia avuto dei contrasti con il consiglio di amministrazione e/o con alcuni membri di questa maggioranza, oltre a sapere se un partito politico che non ha il suo rappresentante in questo consiglio comunale, abbia richiesto una carica di riferimento.

Il consigliere comunale
Luciano Meoni

Seconda puntata

Immagini da dimenticare

Ripresentiamo altre foto che, come abbiamo scritto nel numero scorso, un nostro abbonato nel fare footing si è organizzato con la macchina fotografica e ci ha documentato alcune situazioni che sicuramente dovranno essere riviste dall'Amministrazione Comunale.

L'angolo in oggetto è sul

siderazione di fronte c'è il piazzale riservato al posteggio per le auto dei convegnisti.

I muri perimetrali hanno necessità di un intervento di recupero e restauro e tutta la zona non sarebbe male fosse rivisitata da un punto di vista igienico.

Lo stato di abbandono che



retro del Centro Convegni di S. Agostino, una zona frequentata soprattutto quando sono presenti dei convegni anche in con-

spesso noi non vediamo più è invece sinonimo di trascuratezza agli occhi di chi guarda con altro interesse la nostra storia.



La mancanza di un piano energetico locale

PRESO ATTO

Del problema inerente la mancanza di un piano energetico locale, che possa dare veri indirizzi in tema di energie alternative, e/o di impianti atti alla produzione di energia elettrica

PRESO ATTO ALTRESI'

Della massiccia partecipazione dei cittadini, significativa e di tutto rispetto, venuti numerosi al consiglio comunale aperto, inerente il problema della messa in opera delle sei mini centrali di Renaia, partecipazione estesa a tutte le varie iniziative promosse anche dal comitato locale, con numerosi incontri a cui hanno partecipato anche illustri tecnici e persone preparate sul suddetto tema

VISTO

Che, gran parte dei cittadini si sono espressi per il NO alle centrali ad olio di palma, e comunque a

tutte quelle centrali che "sfruttano" la filiera lunga, la quale produce sicuramente nel suo tragitto un sicuro "disturbo", visto la distanza che esiste tra i paesi produttori e l'Italia

VISTO ALTRESI'

Che la stessa Regione Toscana è di fatto contraria all'uso dell'olio di palma, che comunque è stato autorizzato dalla Provincia di Arezzo e dalla conferenza dei servizi, nonostante le "discordanze" tra gli atti

CONSIDERATO

Che, proprio per la mancanza di un piano energetico, potrebbero arrivare varie richieste di messa in servizio di centrali a biomassa, grazie anche al precedente creatosi dopo le autorizzazioni rilasciate a Renaia, centrali che, come suddetto "sfruttano" la filiera lunga

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, il territorio della Valdichiana, è già esposto notevolmente in materia ambientale, quindi ulteriori impianti potrebbero "danneggiare" anche tutto l'indotto del turismo, linfa vitale per il nostro territorio, tra le poche risorse rimaste che ancora producono lavoro e economia

IMPEGNA

Il Sindaco, la giunta e il consiglio comunale ad attivarsi per:

1 - Sviluppare prima possibile un vero piano energetico locale e a respingere ogni richiesta in essere tesa ad ottenere le autorizzazioni per le centrali a biomassa

2 - Revocare le autorizzazioni date in località Renaia, non solo alla luce del mancato affitto e dello sfratto, come riportato nei vari quotidiani, ma soprattutto per la volontà espressa anche dal popolo, oltre per le varie discordanze tra gli stessi atti, e per il contesto locale dove le stesse sono state installate

3 - Inserire nel piano energetico,

una severa norma che limiti le autorizzazioni nel nostro territorio solo ed esclusivamente per utilizzi agricoli, con filiera corta e tracciabile, e comunque di bassissimo impatto solo se motivate da vere necessità aziendali documentate e comunque da valutare caso per caso, oltre a sottoporre ogni volta alla valutazione del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari preposte

4 - Un serio atto di indirizzo, che possa fermare le autorizzazioni date anche alla luce di un impegno dell'amministrazione comunale verso il piano energetico locale, inesistente al momento del rilascio delle stesse autorizzazioni, oltre ad un impegno preso nei confronti dei cittadini che si sono espressi molto chiaramente per il NO alle centrali a biomassa.

Gruppo Consiliare PDL
per Cortona
Luciano Meoni
Roberto Pulicani



L'UDC e la Scuola Media di Camucia

Ho letto con grande interesse quanto apparso sulle pagine di questo giornale, in relazione alla messa in sicurezza delle scuole del nostro territorio. In particolare si parla, da parte dell'Amministrazione Comunale, di lavori per 350 mila euro per la scuola Media di Camucia. Tale scuola posso affermare di averla vista sorgere, di averne seguite le vicende, come testimone durante i miei 25 anni di Dirigenza presso la stessa.

Una scuola costruita agli inizi degli anni '80, che rivelò già al momento del collaudo, ero presente quella mattina, una serie di gravi difetti che non furono presi in considerazione.

Uno per tutti: le infiltrazioni di acqua erano tali che dovevamo mettere dei contenitori sotto gli obli, in caso anche di una modesta pioggia.

Con il trascorrere degli anni fu il porticato a cedere e, conseguentemente, si aprirono delle crepe sui locali sovrastanti.

Fu necessario rinforzare le colonne, trasformandole negli attuali pilastri.

Per un caso fortuito si scoprì che gli scarichi dei bagni, non erano stati incanalati, ma avvenivano a dispersione ... le conseguenze sono state quelle sopra descritte.

Molto gravi erano poi le inadeguatezze alle disposizioni relative alla sicurezza degli edifici scolastici (L. 626): vetri non a norma, parapetti delle finestre e dei corridoi troppo bassi (poi fatti elevare), presenza di barriere architettoniche per i portatori di handicap, ecc.

Lascio immaginare le mie dif-

per le altre scuole del territorio.

Mi si potrebbe rispondere che mancavano le risorse finanziarie, ma è davanti agli occhi di tutti che spesso si spende in maniera non sempre oculata, operando delle scelte talora discutibili.

Un esempio? Credo che tra il realizzare dei "Centri civici", pure utili ai fini dell'aggregazione dei cittadini, ed il garantire la sicurezza dei nostri ragazzi a scuola, questo secondo aspetto sia prioritario.

Nell'articolo citato si legge infatti, che i lavori riguarderanno aspetti di primaria importanza, proprio per la tutela della popolazione scolastica, quali gli impianti di illuminazione e quanto previsto dalla normativa antincendio; l'installazione di vetri di sicurezza, il superamento delle barriere architettoniche (quante difficoltà sono state affrontate per far salire i portatori di handicap ai laboratori del piano superiore!), l'adeguamento dei servizi igienici, ecc.

Senza considerare gli indispensabili sulla copertura della palestra ove, finalmente, una pannellatura in acciaio zincato coibentata dovrebbe rivestire l'iniziale copertura in eternit, poi trattata in un certo modo in seguito a proteste. Se aver previsto solo nel 2010 la realizzazione di tali interventi può costituire un vanto per l'Amministrazione Comunale lo lascio giudicare dagli altri.

In caso anche di un modesto terremoto, cosa darebbe potuto succedere?

Personalmente posso affermare di aver ricevuto una giustizia tardiva, la dimostrazione che tutte



ficoltà per indurre l'Amministrazione a porre rimedio a tutto ciò, tralasciando di considerare le spese aggiuntive delle quali il Comune si è dovuto sobbarcare.

Non solo come Capo d'Istituto ma anche come Consigliere comunale, non mi sono mai stancata di far presente le precarietà della situazione e la necessità di un intervento radicale, sia per Camucia che

le miei pressanti richieste non erano frutto di una volontà di far, a tutti i costi, opposizione alle varie Amministrazioni succedutesi negli anni alla guida del nostro Comune, ma il bisogno di salvaguardare l'incolumità di tanti ragazzi e del personale, costretti a vivere, evidentemente ancor oggi, in mezzo a così tante inadeguatezze.

Giuliana Bianchi Caleri

NECROLOGIO

07-02-2010

Angiola Fucini ved. Alunno

Resterai sempre nel cuore di quanti ti vollero bene.

La tua famiglia



Il Anniversario

Giorgio Segantini

In questi giorni di inverno così rigido, ricorre un secondo, triste, anniversario: due anni fa, infatti, ci lasciava, improvvisamente, Giorgio Segantini, uno dei personaggi storici di Pergo; una persona che, con il suo lavoro, ha

contribuito a fare della piccola frazione cortonese una delle realtà maggiormente apprezzate nel nostro territorio, con i numerosi esercizi di vario genere che vi sono sorti: alimentari, di abbigliamento, di oggettistica e via discorrendo, e Giorgio era stato uno dei primi che, con la sua opera, aveva fatto sì che ciò avvenisse.

Dopo tanti anni di onorata attività, aveva deciso di godersi la meritata pensione, ma non per questo aveva smesso di farsi vedere in giro, anche pochi giorni prima della sua prematura scomparsa. Ha lasciato un grande vuoto in tutte le persone che avevano avuto modo di conoscerlo.

Arrivederci, Giorgio.

Stefano Bertini

V Anniversario

Brunero Barcacci

La moglie Mariapia e le figlie Franca e Serenella lo ricordano con amore.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Sesta e settima di ritorno

Il Terontola ben saldo al quarto posto, Camucia quasi fuori dai play out

Soltanto pareggi per il Montecchio. Il N. Cortona Camucia fa 4 punti e migliora la precaria classifica. In terza sempre Fratta ad un punto dalla vetta. Nel girone senese Fratticciola in ripresa

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Attualmente il Montecchio si trova ad occupare il 7° posto in classifica con 33 punti a un solo punto, da Lucignano e Prato-vecchio che ne hanno 34, entrambe facenti parte delle quattro che farebbero parte del gruppo agli spareggi play off.

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Laterina	44
Bettolle	40
Alberoro	37
Lucignano	34
Pratovecchio	34
UT Chimera	33
Montecchio	33
Monte S.Savino	32
Stia	32
Marciano	30
Castiglion Fibocchi	28
Olmoponte	26
Foiano	23
Cortona	23
Territa Serre	19
Chianciano	2

Le ultime due gare hanno portato al Montecchio soltanto due punti. Specialmente nel derby casalingo contro il Cortona, i ragazzi di mister Baroncini hanno giocato benissimo, ma purtroppo non hanno avuto molta fortuna. Quasi alla fine della partita sul risultato di 1-1, l'espertissimo capitano Giappichini ha sbagliato un rigore che avrebbe dato una vittoria meritata ai locali.

Quindi nel turno seguente a Castiglion Fibocchi, i bianco rossi

si portavano subito in vantaggio all'8° con il solito Giappichini, però al 90° preciso, i locali raggiungevano un sospirato pari su calcio di rigore. Ancora 1-1 che privava i bianco rossi del risultato pieno.

Pensiamo che condensando i due risultati, almeno 4 punti il Montecchio li meritava ampiamente. Comunque nulla ancora è perduto, soprattutto perché in queste ultime partite, gli uomini del presidente Daniele Romiti stanno giocando un buon calcio, tutto questo lo possiamo costatare serenamente, da quello che sono i commenti delle cronache radio domenicali e dai giudizi dei vari giornali del lunedì.

Adesso il Montecchio se la vedrà prossimamente nel turno casalingo contro il Torrita-Serre, squadra al penultimo posto in classifica, ma attualmente in netta ripresa. Perciò massima attenzione da parte di tutti. Confidando sui tre punti conquistati, per riportare il Montecchio con i piedi sopra la zona play off.

N.Cortona Camucia

La nostra squadra arancione, dopo una buona prova nella stracittadina di Montecchio, doveva affrontare in casa il fanalino di coda Chianciano, che in 22 partite ha totalizzato solo due punti. In questo incontro al Maestà del Sasso doveva essere per i ragazzi di Giulianini, quasi una partita di allenamento, invece questa gara stava per trasformarsi in dramma.

Clamorosamente si portava in vantaggio la squadra ospite.

Dobbiamo a questo punto riferire che di calcio lo scarso pubblico ne ha visto ben poco, molto dovuto dal terreno di gioco ridotto ad un pantano e soprattutto da qualche assenza importante dei

locali. Purtroppo il tecnico Giulianini ha dovuto fare di necessità virtù e fare con coloro che a quel momento passava il convento. Alla fine è andata bene anche perché, il Cortona-Camucia era poco, ma i contendenti erano ancora meno.

Adesso con gli ultimi 4 punti conquistati, gli arancioni si portano al terzo/ultimo posto con 23 punti a pari merito con il Foiano e a 26 c'è l'Olmoponte, perciò un passettino avanti è stato fatto, ma bisogna mettercela tutta, perché non sempre c'è di fronte l'ultima in classifica.

Domenica prossima in quel di Arezzo il Cortona andrà a far visita alla U.T.Chimera, squadra impegnata per un posto nei play off.

SECONDA CATEGORIA Terontola

Strepitoso il Terontola, che dopo aver saltato il turno casalingo contro il Badia Agnano per neve, nella settimana di ritorno si è recato a Cesa nello scontro con i locali allo stadio del Santa Lucia,

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Ambra	46
Pienza	44
Montagnano	42
Terontola	38
Badia Agnano	33
Traiana	32
San Clemente	31
Cesa	29
Tegoleto	27
Pergine	27
Camucia	26
Vacchereccia	24
Montevarchi	20
Il Varco	19
Vaggio	17
Olimpic '96	13

dove spesso gli ospiti anche importanti devono soccombere. Ma il Terontola quest'anno è una squadra molto particolare a cui piacciono fare le cose difficili. I ragazzi di mister Brini sono andati in vantaggio con Fabiani al 16°,

quindi dal al 57° i bianco celesti restano in 10 per l'espulsione di Governatori.

A quel punto Testini & C. serrano ermeticamente la difesa e portano tranquillamente in fondo questo importantissimo risultato, che pone la squadra del presidente Cherubini quarta assoluta in classifica con 38 punti, quindi di seguito a 33 il Badia Agnano; da precisare tra l'altro, che proprio i valdarnesi mercoledì 24 dovranno recuperare la gara rinviata proprio al Farinaio con il Terontola.

Pertanto in caso di vittoria dei locali la distanza da 5 punti si potrebbe a 8 e a questo punto per la compagine guidata da Brini, sarebbero sicuri gli spareggi per i play off.

Domenica 28 febbraio il Terontola se la vedrà sempre in casa contro il S.Clemente.

TERZA CATEGORIA Girone Aretino

Vola la squadra di **Fratta S. Caterina**, ultime due gare vinte, 7 reti segnate zero subite e 48 punti in classifica, a pari merito con il Poppi ed ad un solo punto dalla prima classificata Arezzo Nord.

Questo lo score del team guidato da Yuri Angori. Certo che fino alla fine sarà una bella battaglia tra queste tre regine della terza girone aretino.

Girone senese

Le nostre cinque compagini cortonesi, sono quasi sempre soccombenti nei confronti delle senesi. L'unica squadra che può aspirare ancora ai play off, resta la **Fratticciola**, che ultimamente ha clamorosamente ha perso in casa per 2-1 contro il Guazzino, soprattutto per un stupidaggine del suo portiere che si è fatto espellere banalmente.

Meno male che nell'ultima gara la squadra del tecnico Meacci è stata vincente per 3-2 contro il S.Miniato, adesso è a 39 punti e viene ad occupare il 6° posto in classifica, vale a dire a soli 2 punti dalle partecipanti ai play off.

Le altre, **Pietraia, Corito e S. Lorenzo** quasi sempre perdenti, meno il **Monsigliolo**, che riesce spesso a muovere la classifica.

Daniilo Sestini

Ciclismo

Terzo anniversario della scomparsa di Lido Sartini

Nonostante siano passati 3 anni da quel 9 marzo 2007, a noi ciclisti cortonesi resta il nitido ricordo di questo grande atleta e sportivo di uno dei più nobili sport, il ciclismo.

Lido Sartini iniziò le sue sfide

rivolto esclusivamente a favore del capitano e a beneficio della propria squadra.

Questo era il vero Sartini! Tutti gli vollero bene, compagni ed avversari, compresi noi amici del ciclismo cortonese che abbiamo avuto l'onore e il piacere di pe-da-



pedalatorie subito dall'inizio dei duri anni del dopoguerra, affrontando le prime corse con mezzi meccanici inadeguati e su strade sterrate e fatiscenti. Malgrado tutto questo il nostro Lido, con sacrifici alle volte anche sovrumani e sapendo abbinare lo sport al lavoro, è riuscito ad emergere in quell'eroico ciclismo. Proprio questi tempi corrispondevano all'eroiche imprese dei campioni più affermati, cioè, i Coppi e Bartali, tra l'altro Lido ebbe il grande onore di correre al fianco di questi leggendari personaggi, addirittura fece parte della squadra del grande "Ginettaccio".

Basterebbero solo questi brevi cenni per far passare Lido Sartini nella storia degli eroi del ciclismo. La sua storia parla di un uomo generoso e modesto, di un atleta dedito completamente al sacrificio

lare al suo fianco.

In questo 3° anniversario, tutti noi lo ricordiamo con grande commozione e l'onoriamo, assieme al perenne amore della moglie signora Rita. **Daniilo Sestini**

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Club Juventus doc Valdichiana cortonese

Venerdì 5 Febbraio u.s., presso il "Ristorante Tonino" di Cortona, serata conviviale "bianconera" alla presenza di numerosi sportivi, che hanno avuto anche il piacere di collegarsi in diretta, via telefono, con il calciatore Nicola Legrottaglio, in ritiro a Livorno con la Juventus, al quale sono state poste molte domande,

anche di carattere contingente, quindi un po' delicate, a cui ha risposto esaurientemente e con molta cortesia. Erano presenti molti degli amici di Castiglion Fiorentino e di tutte le vallate, con cui insieme formiamo il "Club Juventus Doc della Valdichiana Aretina"; un saluto particolare a tutti i 230 Soci, con un arrivederci a presto.

Il Presidente



Al cinema con ... giudizio

a cura di **Francesca Pellegrini**

BROTHERS

Sam, ufficiale in partenza per la sua quarta missione in Afghanistan, è il marito devoto di Grace, un padre amorevole per le sue due figliolette, nonché un fratello comprensivo per Tommy, un ex galeotto. Se Sam, campione nella vita ed eroe in guerra, è il figlio prediletto di papà Hank, Tommy - al contrario - ne è la pecora nera della famiglia. Un giorno però, giunge la terribile notizia della morte di Sam, e Tommy deciderà di redimersi prendendosi cura di Grace e delle nipotine. In realtà, Sam non è rimasto ucciso ma fatto prigioniero da un gruppo di estremisti. Al suo ritorno in patria, il giovane reduce resterà irrimediabilmente segnato dal trauma vissuto durante la cattura. Il regista de "Nel Nome del Padre", Jim Sheridan traduce in americano il film danese "Non desiderare la donna d'altri", concentrandosi sul dilaniamento psicologico di un uomo, orribilmente marchiato dagli abomini del conflitto. Un ragazzo restituito ai suoi cari morto, più di quando non lo sarebbe stato, se i nemici lo avessero realmente assassinato. Un forte plauso alla strepitosa performance del soldato allucinato, Tobey Maguire.

Giudizio: Distinto

TRA LE NUVOLE

Ryan Bingham è un cinico licenziatore di professione ed è libero come l'aria. Nel cielo, appunto, trascorre la maggior parte del suo tempo, in trasferte di lavoro ed appuntamenti con una donna intrigante. Ma qualcosa accade, tra un aereo e l'altro. L'abile tagliatore di teste, George Clooney e la determinata licenziatrice in erba, Anna Kendrick, a servizio di una pellicola "non lineare", firmata da Jason Reitman.

Giudizio: Mediocre

Il Piccolo Teatro di Cortona

CARNEVALE IN FESTA PER I "PICCOLI AL PICCOLO"

Lo scorso 11 febbraio, i piccoli protagonisti del laboratorio teatrale, creato dall'infaticabile trio Banacchioni- Bocci- Paci, hanno salutato il Carnevale tra canti, coriandoli e tanta allegria, riproponendo il loro "Viaggio Intorno alla Musica". Forte del successo riscosso durante le feste natalizie, lo spettacolo - organizzato con il sodalizio dell'associazione "Amici della Musica" - si è mascherato dei burleschi e giocosi colori del Giovedì Grasso, all'interno della discoteca "Arlecchino" di San Lorenzo che, per questa occasione, si è trasformata in un teatrino di vivacità.

Pallavolo Cortona Volley: intervista al tecnico Enzo Sideri

Mancano undici partite alla fine del campionato

L'anno 2009 si è concluso in modo ottimo con la squadra in testa alla classifica. Alla ripresa dopo le festività c'è stato un calo, forse anche fisiologico, ma adesso la squadra è tornata su livelli ottimali proprio in vista di tre partite fondamentali per l'intera annata.

Sentiamo cosa ci ha detto il tecnico Enzo Sideri alla vigilia della gara contro la formazione di Potenza Picena e prima delle gare contro Genova e Bastia.



Cosa ha causato il rallentamento della squadra dopo le Festività?

Abbiamo ripreso questo campionato dopo le feste in maniera non felice; l'ultima partita del girone di andata ha coinciso con la sconfitta contro Cascina ed anche la prima gara del girone di ritorno contro il Bellaria la squadra non ha brillato.

Probabilmente la pausa ci ha tolto il ritmo campionato e forse siamo "ripiombati" nelle realtà del campionato con un pizzico di leggerezza se così si può dire ma comunque ritengo che il calo possa essere anche fisiologico visto che la squadra sino a quel momento aveva prodotto tanto. Avevamo tenuto sino ad allora un ritmo molto alto anche a livello nervoso oltreché fisico. Sapevamo di non poter concedere niente visto il livello delle rivali che presupponeva una tensione continua e questo ritmo non lo potevamo tenere in tutte le gare.

Adesso dopo la gara contro lo Spezia siete tornati ad un ottimo livello di intensità di gioco e la classifica si è accorciata

Ancora è tutto da giocare mancano ancora 11 gare da disputare; siamo ad un solo punto dalle seconde ma adesso abbiamo un tritico decisivo che decreterà quello che sarà il nostro destino. Contro la squadra di Potenza Picena sarà dura perché non si è ancora espressa ai livelli che può raggiungere ma dispone di ottime individualità anche se non ha trovato continuità di rendimento.

La gara si è conclusa con una

sconfitta per i cortonesi per 3/2.

Il punto comunque conquistato oggi pare possa servire a poco ma speriamo che invece possa risultare determinante una volta che la squadra cortonese avrà incontrato nei prossimi turni le più forti del campionato.

Sarà la volta della partita contro Genova, in casa, e quindi andremo in quel di Bastia.

Dopo queste due gare sapremo quale sarà il "destino" del Cortona.

Tengo a precisare che noi siamo comunque veramente entusiasti di questo percorso perché in 19 gare abbiamo maturato tre sole sconfitte e due di queste al tie-break e questo vuol dire che abbiamo preso punti per 18 gare e questo ci rende fieri.

Come è stato espresso in altre occasioni posso dire che siamo andati al di là delle più rosee aspettative.

Come vede dall'interno dello spogliatoio la sua squadra?

La sto vedendo bene. Abbiamo avuto un momento di sbandamento ma lo ritengo davvero fisiologico e se poi andiamo ad analizzare il comportante delle altre grandi, mi si passi il termine, di questo campionato vediamo che anche loro hanno avuto qualche problema. Che ha riavvicinato tutti in classifica.

Abbiamo metabolizzato il momento difficile ed adesso la squadra ha ritrovato fiducia nei propri

mezzi, ha ritrovato il proprio stile, siamo un po' tutti insieme e diremo di certo la nostra sino alla fine del campionato.

Avete aggiunto un altro e-



lemento alla rosa come vede questa entrata?

Abbiamo acquisito una ulteriore risorsa; si è presentata l'occasione, questo atleta è un giocatore blasonato che l'anno scorso lo abbiamo visto vincere il campionato a Gles. Ha un bagaglio di esperienze notevole e sicuramente darà il suo contributo al nostro gioco. Si inserisce in maniera tardiva ma Busato da quel che ho potuto riscontrare è un professionista, un giocatore che ha delle qualità eccellenti, indiscusse e indiscutibili.

Vedrò di sfruttarlo al meglio per quelle che sono le sue qualità, è un giocatore che ha capacità di gioco ed esperienza elevate. Gioca

come schiacciatore, un posto 4, nel ruolo che eravamo un po' malmessi anche per i malanni di Di Bernardino. Va a sostituire Marcello Pareti che ha avuto un

infortunio.

Ci sono 11 gare da qui al termine cosa ti aspetti dalla tua squadra?

Quando andiamo in campo, io penso, spero e preparo sempre assieme alla squadra una possibile vittoria e questa è l'intenzione anche dei ragazzi. La nostra intenzione è di vincere tutte queste 11 gare, poi vedremo se il campo ci consentirà questo en-plein. Non sarà facile ma il nostro intendimento è quello di arrivare più in alto possibile.

Firmerebbe per un secondo o terzo posto adesso?

Per il secondo posto sì per il terzo posto me la vorrei giocare.

Riccardo Fiorenzuoli

Cortona Classic Cars

Una intensa attività per il 2010

Il Cortona Classic Cars, pur essendo un'Associazione costituitasi solo da pochi anni (gennaio 2006), ha dato notevole impulso al mondo dell'auto d'epoca, mettendo in calendario manifestazioni che hanno avuto risalto nazionale e divenendo in poco tempo uno dei clubs motoristici più attivi del Centro Italia.

Anche per il 2010 il Cortona Classic Cars ha in programma diversi incontri conviviali: la novità sta nell'apertura, da gennaio, di una sezione motociclistica che organizzerà specifici raduni ed eventi riservati alle due ruote, in modo da accontentare i tanti amici "centauri" che chiedevano da tempo attenzione per la propria passione. Così, per domenica 25 aprile, il Club terrà a battesimo il "1° Motoraduno Cortona Classic", riservato a motocicli d'epoca o classici: appuntamento per le ore 9.00 in Piazza Sergardi a

Camucia, per poi dilungarsi in una gradevole passeggiata nella bella campagna toscumbra, al termine della quale i partecipanti saranno ospitati in un noto Ristorante cortonese per il pranzo, a cui seguiranno le premiazioni.

Domenica 9 maggio sarà la volta del "5° Autoraduno Nazionale Città di Cortona" manifestazione oramai divenuta un appuntamento indefettibile per gli appassionati di vetture storiche. Le ultime edizioni hanno portato a Cortona auto di notevolissimo spessore storico-tecnico, rappresentando un arco temporale che spaziava dagli anni venti ai più vicini e spensierati anni 60: si sono viste Bugatti, Peugeot d'antan, OM, Alfa e Lancia anteguerra insieme alle più recenti (ma non per questo meno affascinanti) Giulietta Spider, Fiat 1500 OSCA, MGA Jaguar E Type, Lancia Flavia Coupé, Triumph Tr 3 e 4.

Quest'anno la manifestazione (sottotitolata "Ruote & Ali") troverà un filo conduttore insieme agli aerei, d'epoca e moderni: all'Aviosuperficie Serristori di Castiglion Fiorentino si ritroveranno le vetture storiche con le "macchine volanti" e sarà possibile, per chi lo vorrà, provare l'ebbrezza del volo in assoluta sicurezza, con piloti di inconfondibile esperienza e capacità. Il "5° Autoraduno Nazionale Città di Cortona" vedrà la concentrazione delle vetture ai giardini del Parterre di Cortona, da cui -alle 10.00 in punto- il serpente di auto d'epoca muoverà per l'Aviosuperficie.

Sabato 19 giugno sarà ospitata in Piazza Signorelli "Le Inglesi a Cortona": manifestazione

statica riservata a vetture britanniche giunta quest'anno alla terza edizione. Il ritrovo è previsto per le 17.00, quando le English Cars faranno il loro ingresso nella magnifica piazza e, per tutta la sera, saranno lì esposte.

I partecipanti al raduno potranno godere, oltre che dell'indubbia bellezza del centro della città, anche della possibilità di fare shopping. Al tramonto, tutti a cena in un famosissimo ristorante cortonese, dove gli equipaggi, giunti da tutt'Italia, degusteranno le prelibatezze della nostra cucina e, senza però esagerare, i migliori vini prodotti in zona.

Ricordiamo che il Cortona Classic Cars ha da poco aperto la propria sede operativa nel centro di Camucia, in Piazza XXV Aprile (alla rotatoria, dietro l'edicola, accanto al Bancomat): la Segreteria sarà aperta tutti i martedì ed i venerdì feriali, dalle ore 16.00 alle ore 18.00: sarà possibile associarsi al Club, così da partecipare dall'interno, in un clima amichevole e sportivo, a tutte le iniziative che verranno realizzate prossimamente (gite sociali, cene, raduni per moto ed auto, caccia al tesoro).

I numeri telefonici della Segreteria sono: 348.5803903 e 335.7049793.

Per ultimo dal mese di febbraio 2010 abbiamo perfezionato una convenzione con un'importante Compagnia assicurativa: i Soci del Cortona Classic Cars potranno assicurare i propri mezzi purché ultraventicinquenni con circa 97,00 Euro annui per il primo veicolo e circa 35,00 per gli altri (secondi terzi etc.). Tariffe speciali sono previste anche per le motociclette.



Prima Categoria N.Cortona Camucia

La speranza nell'entusiasmo

La squadra arancione ha concluso il girone di andata di questo campionato con un bottino di punti davvero misero e pur avendo tentato il cambio dell'allenatore la situazione non è parsa migliorare, almeno nel breve periodo.

La squadra dei presidenti Paoloni e Mammoli dopo aver cominciato il campionato con la guida tecnica di Massimo Del Gobbo ha cambiato allenatore affidandosi all'esperienza di Giulianini ma anch'esso ha trovato difficoltà a schiarire una formazione capace di essere competitiva e propositiva. A parziale giustificazione i tanti infortuni che hanno tenuto lontano dai campi da gioco e di allenamento numerosi elementi fondamentali nel gioco e nell'economia della squadra e la mancanza di esperienza dei giovani sostituiti che contro avversari capaci a leggere meglio tatticamente la gara sono andati spesso in difficoltà.

A parziale giustificazione il fatto che anche altre compagini "quotate" stanno affrontando gli stessi problemi e così anche il Foiano e il Castiglion Fibocchi non sono nelle posizioni di classifica che si erano prefissati a dimostrazione dell'estrema competitività di tante formazioni in questo torneo.

La formazione arancione aveva solo 15 punti in classifica al termine del girone di andata conclusosi a dicembre 2009 ad alla ripresa delle attività, nel mese di gennaio la squadra ha trovato ulteriori difficoltà non riuscendo a giocare con continuità e soprattutto non conquistando punti importanti in classifica.

La cronaca racconta della partita "iniziale" di domenica 10 gennaio e prima del ritorno, del 2010 persa contro il Laterina, attualmente prima in classifica e del successivo pareggio a Castiglion Fibocchi che sembravano aver dato ottimismo al gruppo ma poi la squadra è incappata in due sconfitte quella contro il Lucignano, in casa

per 2 a 1 e quella contro lo Stia per 1 a 0 del 31 gennaio che hanno sancito il misero bottino di un solo punto per la squadra nell'intero mese di gennaio, davvero troppo poco.

Il gruppo però aveva mostrato miglioramenti nel gioco, nell'approccio alla partita e soprattutto con il rientro di alcuni elementi importanti; sia la fase difensiva che quella di attacco ne avevano giovato anche se non in termini di punti almeno sotto l'aspetto del gioco.

Siamo arrivati a febbraio e a quelle che paiono essere le sole note positive, sinora, in questa annata con la bella vittoria (finalmente) contro il Marciano con un rotondo e convincente 4 a 1 con l'attaccante Pelucchini in gran spolvero ma con tutta la formazione che è parsa trasformata e "in palla".

Tre punti importantissimi per la classifica e per il morale alla vigilia della sfida contro i cugini del Montecchio fissata per domenica 14 febbraio.

E' stata una gara nervosa ma a tratti anche bella ed emozionante con la squadra di Giulianini che è stata brava ed anche fortunata ed ha dimostrato carattere e agonismo.

La partita è terminata sul pareggio per 1 a 1 con gli avversari che hanno sbagliato la trasformazione di un calcio di rigore e con la formazione arancione che ha incamerato il quarto punto di febbraio portandosi a quota 20; lontano dalla salvezza diretta ma con una indicazione importante sulla tenuta della squadra e sul fatto che il gioco comincia a dare i frutti sperati con i giovani che si stanno mettendo in bella evidenza dando un contributo importante nella rincorsa alla salvezza.

Un successo sicuramente tonificante la partita di domenica 21 febbraio contro il Chianciano.

Una conquista di 3 punti che mette la squadra in una posizione migliore di classifica e di spirito. Domenica prossima a U.T. Chimeria.

R. Fiorenzuoli

FUTURE OFFICE S.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua

(23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

martedì 23 febbraio, è in tipografia

mercoledì 24 febbraio 2010

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

ATTUALITÀ

**Vinta la battaglia, ma la guerra?
Convegni si imbecca
la strada giusta**

CULTURA

**Festa di S.Margherita
Tesori castiglionesi
in mostra a Roma**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Per il circo prese di posizione e polemiche

MERCATALE

Carri e mascherine

CORTONA

18 etichette tra i grandi vini italiani

SPORT

**Il Terontola ben saldo al quarto posto
Club Juventus Valdichiana
Cortona Volley in difficoltà**